



COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017





INDICE

La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	1
Programmazione ed equilibri finanziari	2
Programmazione ed equilibri patrimoniali	3
Programmazione e politica d'investimento	4
Caratteristiche generali	
Popolazione	5
Territorio	7
Personale in servizio	8
Strutture	10
Organismi gestionali	11
Strumenti di programmazione negoziata	13
Funzioni esercitate su delega	14
Economia insediata	15
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	16
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	17
Entrate tributarie	18
Contributi e trasferimenti correnti	20
Proventi extratributari	21
Contributi e trasferimenti in c/capitale	22
Proventi e oneri di urbanizzazione	23
Accensione di prestiti	24
Riscossione di crediti e anticipazioni	25
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	26
Gestione amministrativa	27
Gestione economico finanziaria - tributi	30
Gestione personale	32
Servizi sociali	34
Servizi demografici	37
Istruzione,cultura,biblioteca,sport	39
Polizia locale	42
Sviluppo economico	44
Gestione territorio e ambiente	47
Gestione patrimonio e infrastrutture	48
Protezione civile	49
Servizi informativi	52
Riepilogo dei programmi per finanziamento	53

RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuo a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	4.750.000,00
Trasferimenti	(+)	320.510,00
Entrate extratributarie	(+)	833.450,40
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.903.960,40
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	62.602,95
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	10.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		72.602,95
Totale (destinato ai programmi)		5.976.563,35

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	5.485.683,35
Funzionamento		5.485.683,35
Rimborso di prestiti	(+)	490.880,00
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	490.880,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		0,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo progressivo		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		5.485.683,35

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	604.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	10.000,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	319.361,01
Risorse gratuite		913.361,01
Accensione di prestiti	(+)	77.537,09
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		77.537,09
Totale (destinato ai programmi)		990.898,10

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	990.898,10
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		990.898,10
Totale (impiegato nei programmi)		990.898,10

Riepilogo entrate 2015

Correnti	5.976.563,35
Investimenti	990.898,10
Movimenti di fondi	0,00
Entrate destinate ai programmi (+)	6.967.461,45
Servizi C/terzi	1.500.000,00
Altre entrate (+)	1.500.000,00
Totale	8.467.461,45

Riepilogo uscite 2015

Correnti	5.485.683,35
Investimenti	990.898,10
Movimenti di fondi	490.880,00
Uscite impiegate nei programmi (+)	6.967.461,45
Servizi C/terzi	1.500.000,00
Altre uscite (+)	1.500.000,00
Totale	8.467.461,45

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2013

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	68.014,91
Immobilizzazioni materiali	21.419.501,26
Immobilizzazioni finanziarie	334.900,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.452.819,21
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.230.717,15
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	24.505.952,53

Composizione dell'attivo

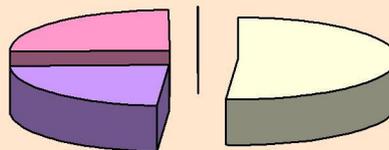


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2013

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	12.552.008,97
Conferimenti	5.748.665,28
Debiti	6.185.406,28
Ratei e risconti passivi	19.872,00
Totale	24.505.952,53

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

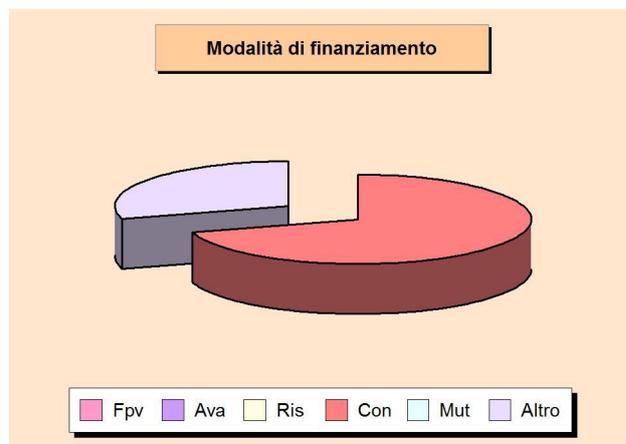
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2015

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	257.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	108.700,00
Totale	365.700,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2015-17

Denominazione	2015	2016	2017
manutenzione straordinaria scuola elementare	90.000,00	0,00	0,00
interventi di efficienza e risparmio energetico	257.000,00	573.000,00	10.000,00
percorso pedonale collegamento Altino Nuovo museo	18.700,00	304.000,00	30.300,00
Totale	365.700,00	877.000,00	40.300,00

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)

8.199 1.1.1

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	8.394	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	108	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	145	1.1.5
Saldo naturale		-37	
Immigrati nell'anno	(+)	246	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	282	1.1.7
Saldo migratorio		-36	
Popolazione al 31-12		8.321	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

1.1

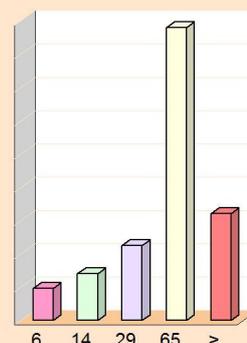
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	4.046	1.1.2
Femmine	(+)	4.275	1.1.2
Popolazione al 31-12		8.321	

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	485	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	705	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.127	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	4.395	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.609	1.1.13
Popolazione al 31-12		8.321	

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

1.1

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		3.431	1.1.2
Comunità / convivenze		3	1.1.2

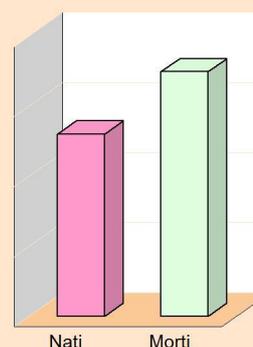
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	13,00	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	17,46	1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		12.100	1.1.16
Anno finale di riferimento		2.016	1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

1.1

		2009	2010	2011	2012	2013	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	72	83	63	84	108	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	87	73	76	103	145	1.1.5
Saldo naturale		-15	10	-13	-19	-37	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	358	421	429	372	246	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	273	296	320	277	282	1.1.7
Saldo migratorio		85	125	109	95	-36	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,91	10,10	7,60	10,00	13,00	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	10,77	8,90	9,15	12,50	17,46	1.1.15

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie (Kmq.) 28

Risorse idriche 1.2.2

Laghi (num.) 0

Fiumi e torrenti (num.) 2

Strade 1.2.3

Statali (Km.) 4

Provinciali (Km.) 15

Comunali (Km.) 25

Vicinali (Km.) 4

Autostrade (Km.) 3



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(DGR 2452 DEL 01.08.2006 E DGR 2653 DEL 07.08.2006)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	Si	(DCC N. 12 DEL 1994)
Artigianali	(S/N)	Si	(DCC N. 12 DEL 1994)
Commerciali	(S/N)	Si	(DCC N. 12 DEL 1994)
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

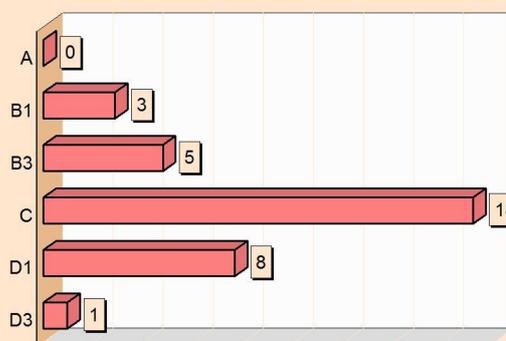


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A	1	0
B1	7	3
B3	8	5
C	21	18
D1	12	8
D3	1	1
Personale di ruolo	50	35
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		35

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	3	1
B3	3	3
C	5	5

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	1	1
D3	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	4	3
D1	1	1

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	1	0
A	1	0

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	5	4

Segue

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	2	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	1	1
C	1	1

Segue

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	1	1
B1	1	1

Area: Altre aree

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	3	1
B3	3	1

Segue

1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C	6	5
D1	7	4

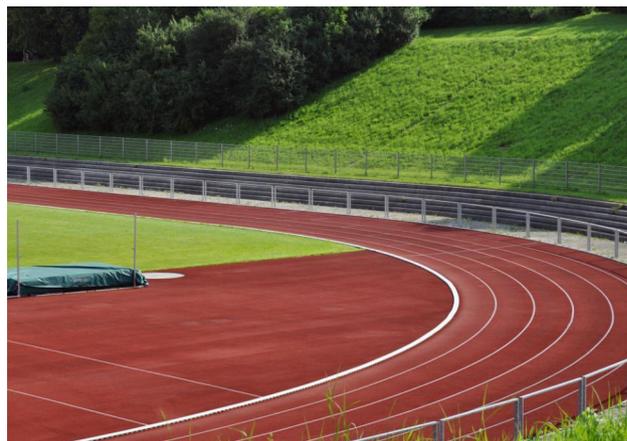
STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2014	2015	2016	2017	
Asili nido	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.1
	(posti)	60	60	60	60	
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.2
	(posti)	118	111	110	108	
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.3
	(posti)	389	400	410	415	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.4
	(posti)	277	264	267	0	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	268	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	60	60	60	0	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	37	37	37	37	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	13	13	13	13	1.3.2.11
	(hq.)	10	10	10	10	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.650	1.650	1.650	1.650	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	42	42	42	42	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	6	6	6	6	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	60	60	60	60	1.3.2.19

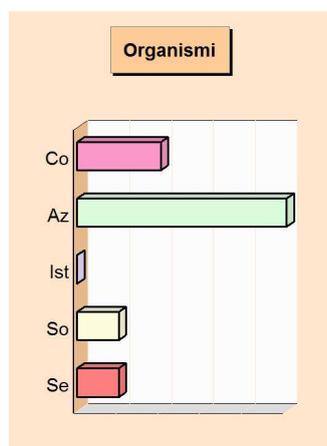
Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2014	2015	2016	2017	
Consorzi	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.1
Aziende	(num.)	5	5	5	5	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.5
Totale		9	9	9	9	

CONSORZIO ENERGIA VENETO

1.3.3.1.1

Enti associati	al 31.08.2011 i soci erano 1050 (dato estratto dal sito che definisce i soci "enti o case di riposo")	1.3.3.1.2
Attività e note	il consorzio svolge una funzione di organizzazione nell'attività di acquisto, distribuzione, erogazione e ripartizione tra i consorziati di ogni fonte di energia	

AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE VENETO ORIENTALE

1.3.3.1.1

Enti associati	103 Comuni e 4 Provincie (dato comunicato dal consorzio in data 05/04/2012)	1.3.3.1.2
Attività e note	il consorzio è stato istituito con Legge della Regione Veneto 27 marzo 1998, n. 5 in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e si occupa dell'organizzazione, programmazione e controllo del servizio idrico integrato.	

AZIENDA SERVIZI PUBBLICI SILE PIAVE

1.3.3.2.1

Enti associati	9 Comuni: Casale sul Sile, Casier, Marcon, Meolo, Monastier di Treviso, Quarto d'Altino, Roncade, San Biagio di Callalta e Silea.	1.3.3.2.2
Attività e note	L'azienda ha lo scopo di organizzare e gestire il servizio idrico integrato, di progettare, costruire e garantire la manutenzione degli impianti e delle attrezzature e di effettuare ogni altra attività volta a favorire l'espletamento dei servizi indicati.	

RESIDENZA VENEZIANA S.R.L.		1.3.3.2.1
Enti associati	ATER Venezia (71%) e 31 Comuni (dato estratto dalla visura camerale del 10/04/2012)	1.3.3.2.2
Attività e note	l'azienda realizza interventi relativi a edilizia residenziale pubblica convenzionata	

SOCIETA' PER IL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA S.P.A.		1.3.3.2.1
Enti associati	Provincia di Venezia e 23 Comuni (dato comunicato dalla società in data 19/04/2012)	1.3.3.2.2
Attività e note	l'azienda, costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13 del D.Lgs 267/2000, si occupa della gestione del patrimonio per la mobilità veneziana e la realizzazione di progetti speciali	

ACTV S.P.A.		1.3.3.2.1
Enti associati	Provincia di Venezia e 23 Comuni	1.3.3.2.2
Attività e note	l'azienda si occupa della gestione del servizio di trasporto locale.	

PIAVE SERVIZI S.C.R.L.		1.3.3.2.1
Enti associati	50 Comuni	1.3.3.2.2
Attività e note	l'azienda si occupa della gestione e del coordinamento del gruppo contrattuale di società che gestiscono il servizio idrico integrato	

V.E.R.I.T.A.S spa		1.3.3.4.1
Enti associati	48 Comuni (dato aggiornato al 20/12/2011)	1.3.3.4.2
Attività e note	La società svolge, per conto del Comune, il servizio relativo alla gestione integrata dei rifiuti. (servizio affidato con contratto rep. 713 del 04/06/2008)	

SERVIZIO PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	diitta Abaco S.p.a.	1.3.3.5.2
Attività e note	gestione del servizio di pubblicità e pubbliche affissioni	

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2015

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.976.563,35	5.485.683,35
Investimenti	990.898,10	990.898,10
Movimento fondi	0,00	490.880,00
Servizi conto terzi	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale	8.467.461,45	8.467.461,45

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

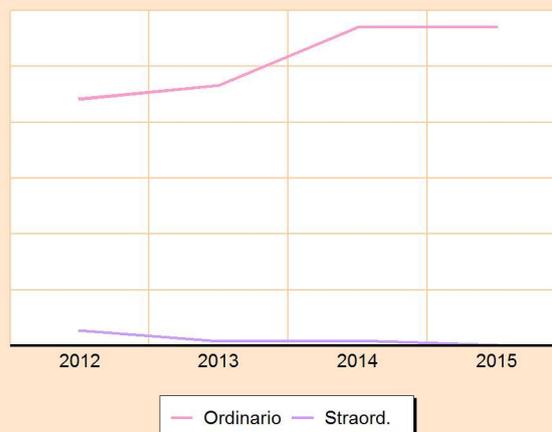


Finanziamento bilancio corrente 2015

2.1.1

Entrate		2015
Tributi	(+)	4.750.000,00
Trasferimenti	(+)	320.510,00
Entrate extratributarie	(+)	833.450,40
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.903.960,40
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	62.602,95
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	10.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		72.602,95
Totale		5.976.563,35

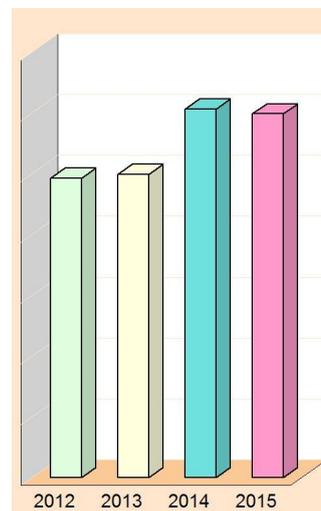
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2012	2013	2014
Tributi	(+)	3.411.844,54	3.346.253,82	4.826.000,00
Trasferimenti	(+)	275.993,63	808.444,96	411.770,00
Entrate extratributarie	(+)	893.973,29	679.464,26	663.840,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.581.811,46	4.834.163,04	5.901.610,00
Avanzo e FPV per bilancio corrente	(+)	340.000,00	151.704,00	155.600,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		340.000,00	151.704,00	155.600,00
Totale		4.921.811,46	4.985.867,04	6.057.210,00



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

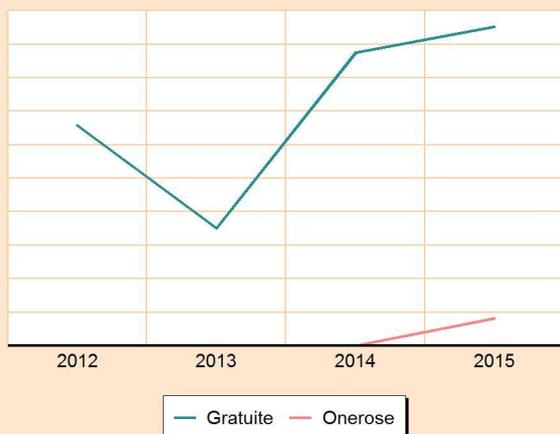
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2015

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.976.563,35	5.485.683,35
Investimenti	990.898,10	990.898,10
Movimento fondi	0,00	490.880,00
Servizi conto terzi	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale	8.467.461,45	8.467.461,45

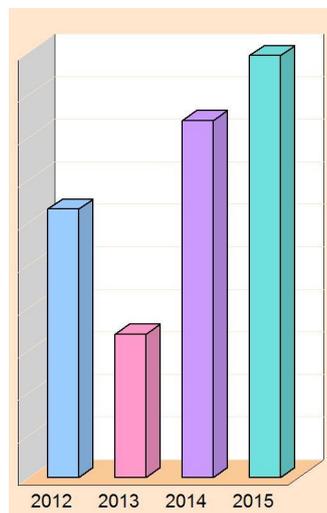
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2015

2.1.1

Entrate		2015
Trasferimenti capitale	(+)	604.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-10.000,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	319.361,01
Risorse gratuite		913.361,01
Accensione di prestiti	(+)	77.537,09
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		77.537,09
Totale		990.898,10



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

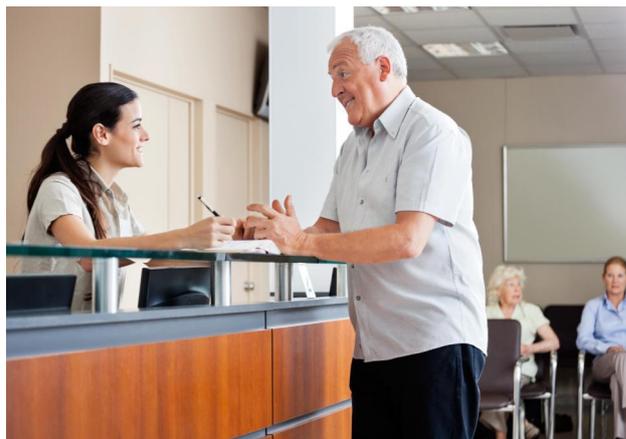
2.1.1

Entrate		2012	2013	2014
Trasferimenti capitale	(+)	630.526,85	336.232,91	738.070,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo e FPV per bilancio investim.	(+)	0,00	0,00	100.000,00
Risorse gratuite		630.526,85	336.232,91	838.070,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	0,00	0,00
Totale		630.526,85	336.232,91	838.070,00

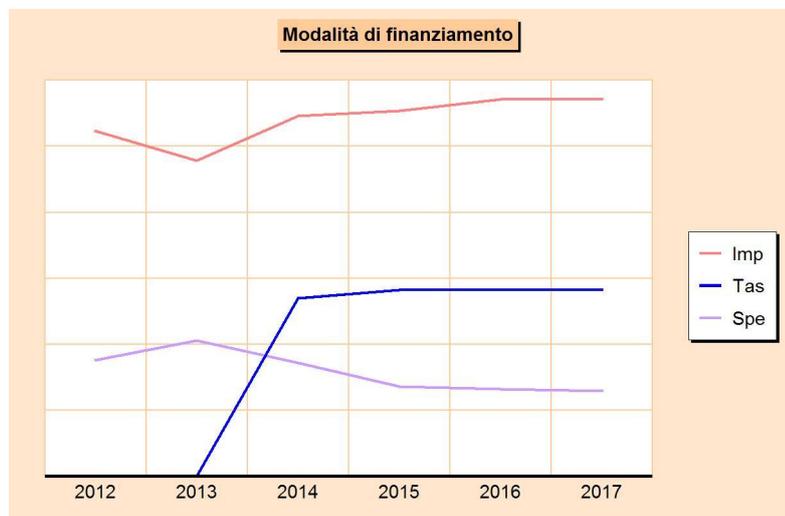
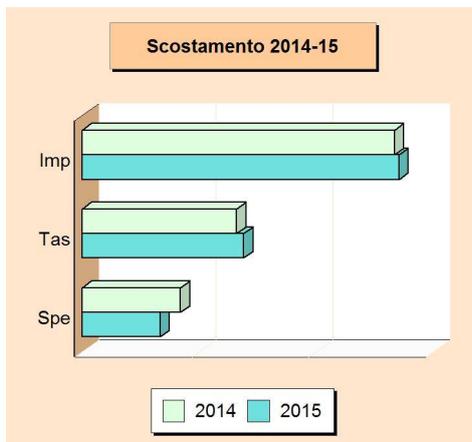
ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2014	2015
(intero titolo)	-76.000,00	4.826.000,00	4.750.000,00
Composizione		2014	2015
Imposte (Cat.1)		2.666.000,00	2.705.000,00
Tasse (Cat.2)		1.320.000,00	1.380.000,00
Tributi speciali (Cat.3)		840.000,00	665.000,00
Totale		4.826.000,00	4.750.000,00



Uno sguardo ai tributi locali

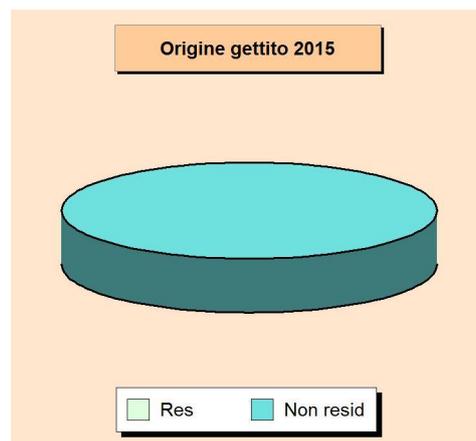
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)							2.2.1.1
Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Imposte	2.552.648,32	2.335.560,04	2.666.000,00	2.705.000,00	2.790.000,00	2.790.000,00	
Tasse	0,00	5.504,05	1.320.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00	
Tributi speciali	859.196,22	1.005.189,73	840.000,00	665.000,00	645.000,00	630.000,00	
Totale	3.411.844,54	3.346.253,82	4.826.000,00	4.750.000,00	4.815.000,00	4.800.000,00	

Imposizione sugli immobili 2.2.1.2

IMU	Scostamento	2014	2015
(intero gettito)	35.000,00	855.000,00	890.000,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	0,00	0,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	9,00	0,00
Fabbricati produttivi	9,00	0,00
Altro	9,00	0,00



Gettito imposizione sugli immobili 2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-
2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	0,00	0,00	855.000,00	890.000,00	855.000,00	890.000,00

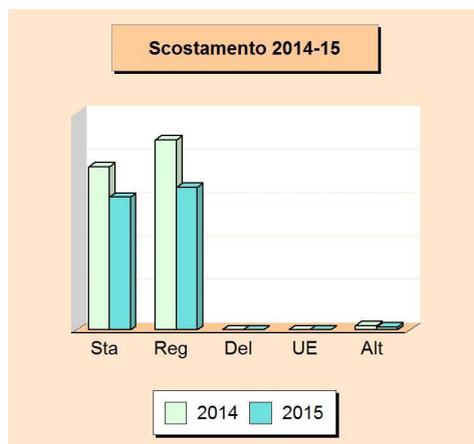
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).



Contributi e trasferimenti correnti				2.2.2.1
Titolo 2	Scostamento	2014	2015	
(intero titolo)	-91.260,00	411.770,00	320.510,00	
Composizione		2014	2015	
Trasferimenti Stato (Cat.1)		188.000,00	153.000,00	
Trasferimenti Regione (Cat.2)		219.100,00	164.260,00	
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		0,00	0,00	
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00	
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		4.670,00	3.250,00	
Totale		411.770,00	320.510,00	



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

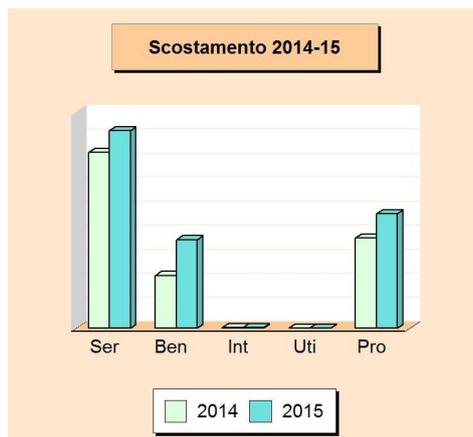
2.2.2.1

Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Stato	93.711,00	651.112,96	188.000,00	153.000,00	118.000,00	108.000,00
Trasf. Regione	167.787,63	150.632,00	219.100,00	164.260,00	159.500,00	159.500,00
Trasf. delegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	14.495,00	6.700,00	4.670,00	3.250,00	2.150,00	2.100,00
Totale	275.993,63	808.444,96	411.770,00	320.510,00	279.650,00	269.600,00

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Proventi extratributari				2.2.3.1
Titolo 3	Scostamento	2014	2015	
(intero titolo)	169.610,40	663.840,00	833.450,40	
Composizione		2014	2015	
Servizi pubblici (Cat.1)		365.600,00	410.481,00	
Beni dell'ente (Cat.2)		109.440,00	183.959,40	
Interessi (Cat.3)		1.500,00	1.000,00	
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00	
Proventi diversi (Cat.5)		187.300,00	238.010,00	
Totale		663.840,00	833.450,40	



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)							2.2.3.1
Aggregati	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Servizi pubblici	427.204,39	368.818,12	365.600,00	410.481,00	300.350,00	330.350,00	
Beni dell'ente	177.247,34	97.251,32	109.440,00	183.959,40	139.050,00	129.050,00	
Interessi	2.003,24	1.398,55	1.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Utili netti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	287.518,32	211.996,27	187.300,00	238.010,00	174.310,00	169.310,00	
Totale	893.973,29	679.464,26	663.840,00	833.450,40	614.710,00	629.710,00	

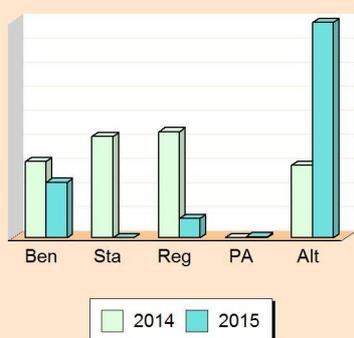
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2014-15



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2014	2015
	-134.070,00	738.070,00	604.000,00
Composizione		2014	2015
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		158.000,00	115.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		210.000,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		220.070,00	40.000,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		0,00	2.000,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		150.000,00	447.000,00
Totale		738.070,00	604.000,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Alienaz. beni	427.557,94	117.550,00	158.000,00	115.000,00	26.000,00	0,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	25.475,00	0,00	220.070,00	40.000,00	399.000,00	40.300,00
Trasf. enti P.A.	17.960,00	14.072,42	0,00	2.000,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	159.533,91	204.610,49	150.000,00	447.000,00	703.000,00	150.000,00
Totale	630.526,85	336.232,91	738.070,00	604.000,00	1.128.000,00	190.300,00

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2014	2015	
	102.390,34	87.609,66	190.000,00	
Destinazione		2014	2015	
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		87.609,66	190.000,00	
Totale		87.609,66	190.000,00	

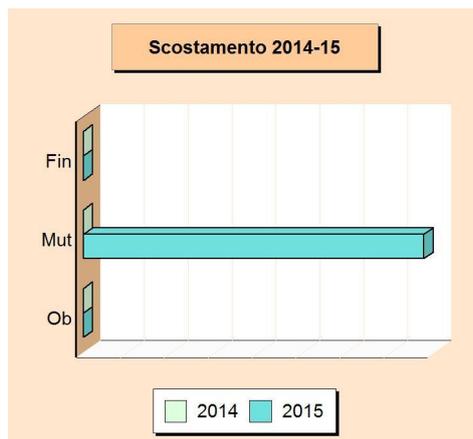


Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	159.533,91	204.610,49	87.609,66	190.000,00	190.000,00	150.000,00	
Totale	159.533,91	204.610,49	87.609,66	190.000,00	190.000,00	150.000,00	

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2014	2015
	77.537,09	0,00	77.537,09
Composizione		2014	2015
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	77.537,09
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		0,00	77.537,09

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	77.537,09	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	77.537,09	0,00	0,00

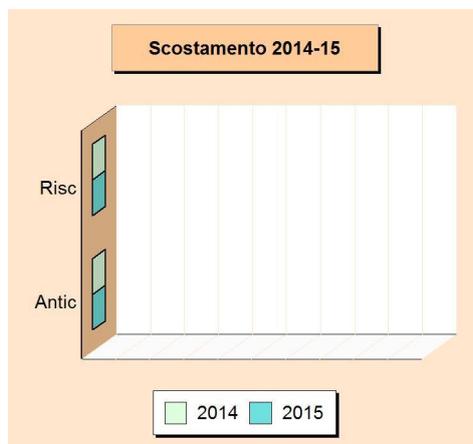
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa				2.2.7.1
Importo	Variazione	2014	2015	
	0,00	0,00	0,00	
Composizione		2014	2015	
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		0,00	0,00	
Totale		0,00	0,00	



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)							2.2.7.1
Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

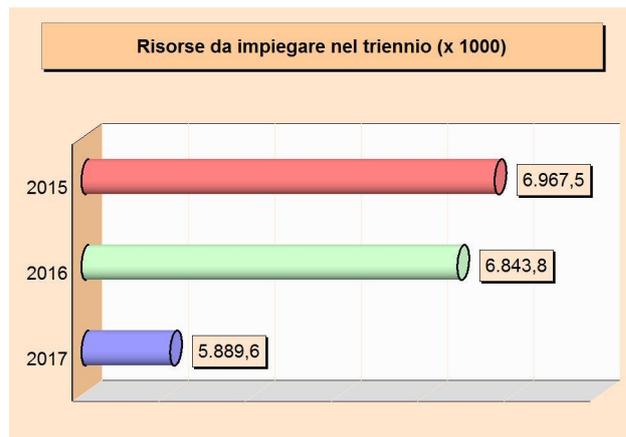
LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

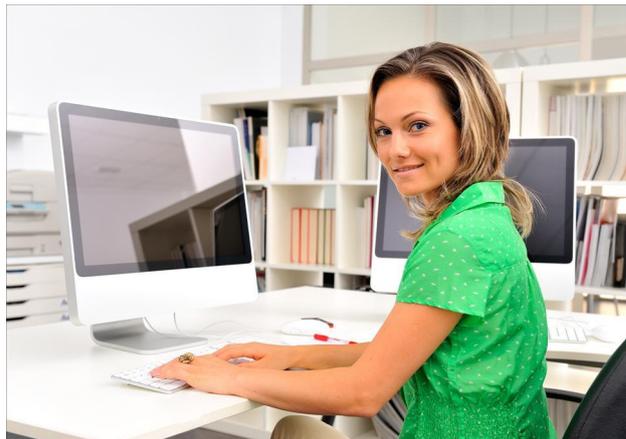
3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2015	2016	2017
101	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00	22.100,00	22.000,00
102	1.316.527,71	0,00	0,00	1.316.527,71	1.220.605,00	1.227.705,00
103	1.539.731,80	0,00	0,00	1.539.731,80	1.504.600,00	1.503.550,00
104	843.312,10	0,00	0,00	843.312,10	855.450,00	851.750,00
105	33.490,00	0,00	0,00	33.490,00	33.490,00	33.490,00
106	232.660,00	0,00	1.000,00	233.660,00	205.960,00	205.960,00
107	40.210,00	0,00	2.500,00	42.710,00	34.710,00	33.710,00
108	32.000,00	0,00	15.000,00	47.000,00	32.300,00	37.500,00
109	1.402.008,80	0,00	112.105,09	1.514.113,89	1.451.230,00	1.435.730,00
110	426.900,41	0,00	811.823,77	1.238.724,18	1.382.559,66	432.915,00
111	26.129,57	0,00	0,00	26.129,57	17.300,00	16.800,00
112	54.592,96	0,00	48.469,24	103.062,20	83.500,00	88.500,00
Totale	5.976.563,35	0,00	990.898,10	6.967.461,45	6.843.804,66	5.889.610,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

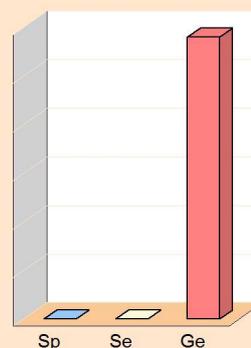


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	29.000,00	22.100,00	22.000,00
Totale	29.000,00	22.100,00	22.000,00

Risorse 2015

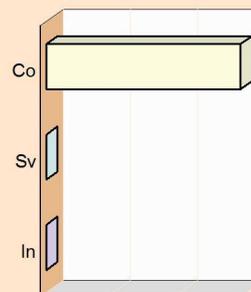


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	29.000,00	22.100,00	22.000,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	29.000,00	22.100,00	22.000,00

Impieghi 2015



Descrizione del programma 101 - GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il programma prevede le seguenti attività articolate per Uffici:

• UFFICIO SEGRETERIA

Coadiuvata la Sindaca e la Giunta nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000 e di cerimoniale.

Svolge le tradizionali attività di segreteria, tra cui:

- la gestione dell'agenda della Sindaca, degli Assessori e dei loro rapporti con i consiglieri comunali;
- la gestione delle informazioni per la Sindaca e gli Assessori;
- la gestione della corrispondenza verbale, scritta e della posta elettronica della Sindaca e degli Assessori con gli uffici, servizi ed altri nell'ambito delle loro competenze di indirizzo e controllo;
- la convocazione della Conferenza dei Capigruppo e la conservazione dei relativi verbali di riunione;
- la rilevazione delle presenze ed assenze degli amministratori per gli adempimenti connessi all'esercizio del mandato;
- la conservazione degli atti di delega e incarichi della Sindaca agli Assessori, consiglieri, Segretario, Responsabili ed altri;
- la raccolta degli argomenti debitamente istruiti da iscrivere all'ordine del giorno delle riunioni della Giunta e del Consiglio comunale, la preparazione degli avvisi di convocazione.

3.4.1

- la pubblicazione, conservazione e relative certificazioni e attestazioni degli atti e provvedimenti degli organi di governo e dei responsabili (delibere, determine, ordinanze, ecc.), ivi compresa la comunicazione ai Responsabili preposti che ne dovranno dare esecuzione;
- la gestione del protocollo e dell'archivio in relazione al regolamento;
- le attività di notifica attribuite al messo comunale e di pubblicazione all'Albo pretorio.

Coadiuvava il Segretario nell'espletamento delle funzioni tra cui le seguenti attività:

- di segreteria;
- di assistenza giuridico - amministrativa agli organi dell'ente;
- di sovrintendenza allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili e del coordinamento delle loro attività;
- di supporto ai processi di valutazione del personale da parte degli organi preposti;
- di rogito e conservazione dei contratti originali il cui schema è predisposto dai rispettivi servizi di competenza;
- di Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190 del 06.11.2012;
- di controlli interni di competenza;
- di incaricato dei poteri sostitutivi in caso di inerzia dei Responsabili nei procedimenti amministrativi;
- di assistenza giuridica nei processi di riorganizzazione generale degli uffici e dei servizi;
- di assistenza giuridica ai Responsabili nella gestione delle risorse umane, direzione e organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici e servizi;
- di delegazione trattante nelle relazioni sindacali come previsto nello specifico atto deliberativo;
- di Presidente della Conferenza di servizio.

• **UFFICIO GARE E CONTRATTI**

Con la delibera del Consiglio Comunale di Quarto d'Altino n. 48 del 24 Settembre 2014 e del Consiglio Comunale di Roncade n. 65 del 19 Ottobre 2014 è stato stabilito di:

a) costituire una centrale unica di committenza tra i comuni di QUARTO D'ALTINO e RONCADE in attuazione della disciplina dettata dall'art. 33 comma 3 bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;

b) di individuare il Comune di RONCADE quale Capofila e delegato ad esercitare le funzioni amministrative e servizi in materia di Centrale Unica di Committenza.

Con l'avvio della CUC dal 1 Gennaio 2015 competono al Servizio Affari Generali la redazione dei bandi e dei disciplinari di gara per le procedure di acquisizione del Comune di Quarto d'Altino e l'attività di supporto e collaborazione con la centrale unica di committenza.

L'ufficio provvede inoltre a svolgere le attività

• **COMUNICAZIONE PUBBLICA**

Cura la promozione delle attività e manifestazioni di iniziativa Comunale, attraverso servizi di comunicazione, anche online. Gestisce i comunicati stampa e promuove la comunicazione sul territorio, favorendo la diffusione di informazioni istituzionali e di servizio. Pubblica il giornale QUARTO D'ALTINO INFORMA

• **GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE**

Cura la gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a termine, attraverso l'applicazione ed attuazione delle normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e la determinazione della dotazione organica dell'ente. Supporta la gestione delle relazioni sindacali e il ciclo di gestione della performance con il fine di migliorare gli standard qualitativi ed economici dei servizi erogati dal comune attraverso la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale.

• **RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE**

Si occupa della gestione dei rapporti con le società partecipate (modifiche statutarie, controllo sull'attività delle società "in house") e di adempiere agli obblighi previsti in tema di pubblicità e invio dati al Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché controllo del rispetto della normativa da parte delle Società medesime. In attuazione della legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) nell'anno 2015 viene avviato il "processo di razionalizzazione" delle partecipate affinché si producano risultati già entro fine 2015.

Risultano inoltre di competenza del SERVIZIO:

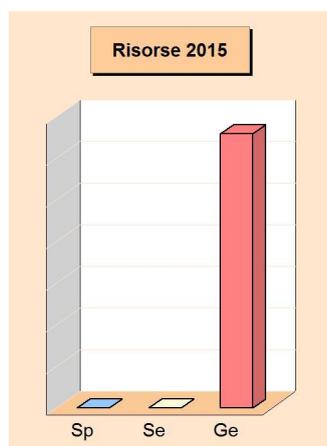
1. la ricerca di operatori economici potenzialmente interessati a una specifica acquisizione mediante MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
2. la gestione dell' ELENCO OPERATORI ECONOMICI
3. Le procedure di sponsorizzazioni in attuazione dell'articolo 43 della legge n. 449 del 1997
4. le ASTE PUBBLICHE
5. la PROMOZIONE DI INIZIATIVE CITTADINANZA ATTIVA.



GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA - TRIBUTI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

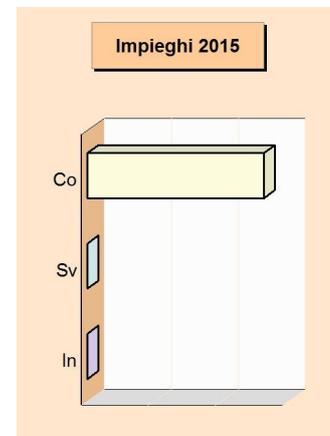
3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.316.527,71	1.220.605,00	1.227.705,00
Totale	1.316.527,71	1.220.605,00	1.227.705,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	1.316.527,71	1.220.605,00	1.227.705,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.316.527,71	1.220.605,00	1.227.705,00



Descrizione del programma 102 - GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA - TRIBUTI

3.4.1

Il programma comprende lo svolgimento di svariate attività già individuate con determinazione della Responsabile del servizio Economico Finanziario n. 23 del 24.04.2013 avente ad oggetto "organizzazione interna del servizio economico finanziario. Approvazione funzionigramma del servizio" e che così si possono sintetizzare:

- Servizio Finanziario: predisposizione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale, dei relativi allegati e del certificato da inviare al Ministero degli Interni. Gestione del bilancio in tutte le sue fasi, dagli accertamenti/impegni, liquidazioni alle riscossioni/pagamenti. Predisposizione del conto del bilancio, dei relativi allegati e del certificato da inviare al Ministero degli Interni. Verifica degli equilibri di bilancio. Certificazioni al patto di stabilità, trasmissione dati al Sirtel e Sose. Rapporti con la Tesoreria e con il Revisore dei Conti. Predisposizione determinazioni e deliberazioni di competenza del servizio. Apposizione parere contabile sulle deliberazioni della Giunta e del Consiglio nonché visto contabile sulle determinazioni dei vari servizi comunali. Predisposizione e gestione dei nuovi modelli normativamente introdotti con l'armonizzazione contabile.
- Servizio Spese Fisse e di Funzionamento: gestione procedure relative alle assicurazioni del comune compresa la gestione dei sinistri. Pagamento e monitoraggio costante dei consumi relativi alle varie utenze telefoniche, elettriche, idriche ed energetiche (gas). Adempimenti relativi alla fornitura di cancelleria, stampati, libri, giornali, carburanti e quant'altro necessario per il corretto funzionamento

- degli uffici e dei servizi. Servizio Economato.
- Servizio Tributi. Gestione della nuova Imposta Unica Comunale (IUC) e dell'IMU nell'ambito della sua riformulata applicabilità nonché evasione di eventuali richieste di certificazione e rendicontazioni. Attività di controllo ICI ed IMU. Assolvimento di tutte le incombenze e di tutti gli adempimenti connessi ai tributi TASI e TARI di nuova istituzione ed al servizio di pubbliche affissioni.

Motivazione delle scelte

Applicazione delle normative nazionali, regionali e di settore nonché il rispetto degli indirizzi politici in materia.

3.4.2

Finalità da conseguire

Il servizio finanziario si prefigge di rispettare tutte le innumerevoli scadenze di legge in materia contabile e di bilancio. Si prefigge, inoltre, di aggiornare i colleghi degli altri servizi e gli amministratori fornendo loro le informazioni acquisite al fine del raggiungimento di un metodo di lavoro condiviso e maggiormente efficace, soprattutto tenendo conto delle novità introdotte dall'armonizzazione contabile. Giova, infatti, evidenziare che l'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2015, che le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformino la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

3.4.3

Per quanto riguarda le spese di funzionamento il servizio provvederà al costante monitoraggio dei consumi al fine della rilevazione di eventuali significative anomalie conseguenti a rotture o ad un uso improprio delle attrezzature. Questo controllo consentirà nel contempo un monitoraggio costante dei pagamenti per approntare eventuali variazioni al bilancio di previsione. Si provvederà a rispettare la tempestività dei pagamenti, nonché ad effettuare un continuo ed attento monitoraggio del patto di stabilità.

Per quanto attiene al servizio tributi l'obiettivo che ci si auspica conseguire è la maggior equità fiscale unitamente ad un servizio di semplificazione in termini di calcolo e di modalità di pagamento dei nuovi tributi comunali.

Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.4.3.1

Risorse umane da impiegare

- n. 1 unità di personale cat. D al 90%
- n. 1 unità di personale cat. C al 100% (tributi)
- n. 2 unità di personale cat. C al 100% (ragioneria)

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

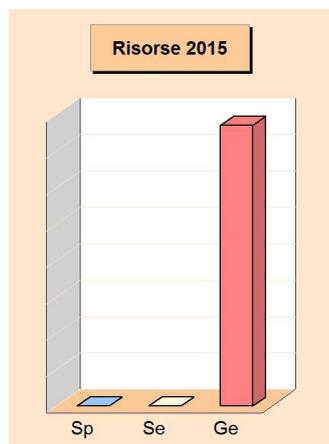
Personal computer collegati in rete

3.4.5

GESTIONE PERSONALE

Risorse e impieghi destinati al programma

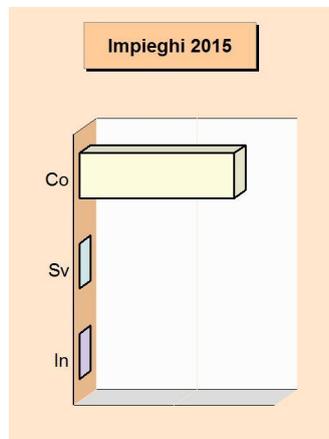
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	1.539.731,80	1.504.600,00	1.503.550,00
Totale		1.539.731,80	1.504.600,00	1.503.550,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente consolidata	(+)	1.539.731,80	1.504.600,00	1.503.550,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.539.731,80	1.504.600,00	1.503.550,00

Descrizione del programma 103 - GESTIONE PERSONALE

Il programma prevede la gestione economica del personale e la gestione della parte giuridica per quanto di competenza del servizio economico finanziario.

La parte relativa alla gestione economica di personale riguarda tutti gli adempimenti normativi, contabili e fiscali riguardanti il personale dipendente ed assimilato, comprese le pubblicazioni sul sito web dei dati relativi alle assenze del personale, dei contratti decentrati integrativi per la ripartizione del fondo di produttività suddiviso per ogni singola voce.

Il programma si propone di realizzare tutte le attività riguardanti la gestione giuridico istituzionale del personale del servizio economico finanziario, dall'assunzione alla conclusione del rapporto di lavoro e l'efficiente gestione di tutti i servizi necessari per il funzionamento delle risorse umane dell'Ente.

Il Programma assicura, inoltre, il supporto amministrativo agli organi politico del Comune ed a tutti gli uffici comunali sulle materie di propria competenza ed in coerenza con i livelli richiesti.

E' doveroso rammentare che attualmente è in corso la procedura di selezione per la copertura del posto rimasto vacante a seguito di trasferimento per mobilità dell'unica unità di personale cat. C adibita allo stesso. Si sta temporaneamente sopperendo a tale assenza mediante impiego delle due unità di personale adibite alla gestione economico finanziaria.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Dato il riscontro positivo dell'affidamento della gestione delle retribuzioni del personale relativamente al quadriennio 2011-2014, si ritiene utile riconfermare l'esternalizzazione del servizio in modo tale da ottimizzare le risorse umane presenti utilizzandole per altre attività istituzionali all'interno del servizio amministrativo-finanziario.

L'incarico relativo alle pratiche pensionistiche è stato affidato ad un professionista esterno, rilevando la correttezza e la ragionevolezza di tale scelta, sia in termini economici che di risorse umane, dal momento che l'istruzione e l'aggiornamento d'un dipendente per l'espletamento di tale attività, in considerazione dell'esiguo numero dei pensionamenti, risulterebbe troppo dispendioso per l'ente.

Finalità da conseguire

3.4.3

La finalità dell'ufficio personale è quella di garantire una corretta gestione giuridica e finanziaria del personale dell'Ente. Gli obiettivi sono, pertanto, il continuo aggiornamento normativo della struttura amministrativa comunale, il miglioramento dei servizi offerti ai dipendenti, la crescita professionale del personale, il rispetto di tutte le scadenze relative alla gestione del personale.

Investimento

3.4.3.1

Non sono previste spese di investimento

Risorse umane da impiegare

3.4.4

n. 1 unità di personale cat. D al 10%

n. 1 unità di personale cat. C al 100%. Il posto risulta attualmente vacante a causa del trasferimento per mobilità della persona che lo ricopriva. Nelle more del procedimento di selezione della persona che dovrà ricoprirlo, tutti gli adempimenti normativamente previsti sono espletati dalle due unità di personale adibite alla gestione economica finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Personale computer collegati in rete

SERVIZI SOCIALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

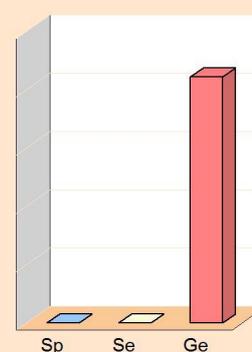


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	843.312,10	855.450,00	851.750,00
Totale	843.312,10	855.450,00	851.750,00

Risorse 2015

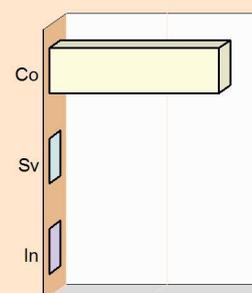


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	843.312,10	855.450,00	851.750,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	843.312,10	855.450,00	851.750,00

Impieghi 2015



Descrizione del programma 104 - SERVIZI SOCIALI

Il programma prevede le seguenti attività:

Servizio Sociale Professionale: si rivolge a tutte quelle persone (minori, adulti, disabili, anziani e a tutti quei nuclei familiari che si trovano in situazioni problematiche e di difficoltà, temporanea o permanente, dovuta a cause e fattori personali e/sociali.

Gestione servizi a favore dei soggetti disabili: integrazione scolastica, trasporto, contributi per attività natatoria, inserimenti in strutture residenziali e semi-residenziali, procedure connesse ai Progetti Vita Indipendente e a favore di persone affette da SLA.

Supporto in sinergia con l'Azienda ULSS 12 Veneziana all'avvio dei Gruppi di Mutuo Auto Aiuto rivolti ai familiari delle persone disabili. Promozione e supporto ad iniziative di sensibilizzazione sul tema handicap (proiezioni film, etc.).

Gestione Sportello disabilità in collaborazione con il sito Quarto ruote.

Gestione dei servizi di assistenza domiciliare: (anziani, minori, adulti e disabili), integrazione scolastica, servizio educativo minori e servizio sociale professionale realizzati attraverso incarico ad una cooperativa sociale.

Assistenza economica: erogazione contributi economici continuativi ed una tantum a persone singole e nuclei familiari in situazioni di disagio.

Gestione associata: partecipazione al tavolo tecnico intercomunale, appositamente istituito, con i Comuni

3.4.1

affidenti all'Azienda ULSS 12 Veneziana delle funzioni delegabili relative alle seguenti aree di intervento: Marginalità, Anziani, Disabili e Salute mentale, Infanzia e Adolescenza, Immigrazione e Osservatorio.

Rapporti amministrativi con il Comune di Venezia, Ente capofila nella gestione associata, per le aree di intervento individuate nell'accordo di programma sottoscritto. Approvazione dei Regolamenti dei servizi oggetto della gestione associata (inserimento dei minori in comunità, Servizio educativo domiciliare e integrazione scolastica). Revisione dei Regolamenti vigenti alla luce della nuova normativa ISEE:

Gestione procedure per l'inserimento di disabili e anziani in struttura protetta,.

Politiche giovanili: sostegno ad iniziative e/o eventi promossi dai giovani; promozione e sostegno ad attività a favore di minori (centri estivi).

Erogazione e/o gestione dei contributi od agevolazioni: previsti da normative regionale e nazionale: fondo sociale L.R. Veneto 10/96, L.R. Veneto 41/93, abbattimento barriere architettoniche, L. 431/98 sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, impegnative cura domiciliare (contributi a favore persone assistite a domicilio – ex assegno di cura) , L. 448/98 assegni per nuclei familiari numerosi e assegni di maternità, L. 162/98 contributi vita indipendente.

Erogazione contributi e concessioni patrocini: ad Associazioni per iniziative nel settore sociale e gestione del Progetto Mediazione a favore di cittadini migranti finanziato dalla Regione Veneto e riguardanti tutti i Comuni dell'Azienda ULSS 12 Veneziana.

Anziani: organizzazione soggiorni climatici mediante supporto logistico - organizzativo al Circolo Anziani di Quarto d'Altino e Portegradi.

Gestione procedure attivazione servizio di telesoccorso-telecontrollo

Supporto alle famiglie: gestione iniziative rivolte alle famiglie: partecipazione alle riunioni dell'Osservatorio Famiglia e gestione delle attività programmate dallo stesso. Attività di sostegno alle famiglie in particolari situazioni di disagio quali disoccupazione, cassa integrazione, perdita di lavoro tramite erogazione contributi economici e gestione progetti specifici per inserimento lavorativo.

Monitoraggio situazione sicurezza nell'ambito del territorio comunale attraverso la partecipazione alle attività dell'Osservatorio permanente sulla Sicurezza.

Edilizia residenziale pubblica: gestione procedura per assegnazione alloggi, ospitalità temporanea, ampliamento nucleo familiare, decadenza dall'assegnazione, gestione della graduatoria assegnatari alloggi (approvazione) gestione delle morosità degli inquilini ai sensi L.R. Veneto n.10/96,

Servizio di Asilo Nido: relazioni con il soggetto a cui è affidata la gestione del servizio e partecipazione agli incontri del Comitato di indirizzo. Eventuali modifiche al vigente Regolamento del servizio di Asilo nido comunale ed alle modalità organizzative. Adeguamento fasce e rette di frequenza sulla base della nuova normativa ISEE.

Gestione dello Sportello lavoro: rapporti con gli utenti, con le agenzie interinali con i centri per l'impiego. Gestione Progetti finalizzati al reinserimento persone in difficoltà nel mercato del lavoro tra i quali RUI (Reddito ultima istanza), "Mi associo", "Pubblica Utilità".

Gestione di progetti di promozione sociale e di prevenzione a favore della popolazione nelle sue diverse fasce di età:

- Progetto sulle pari opportunità che preveda la costituzione della Commissione comunale pari opportunità, l'adozione di un regolamento, l'organizzazione di eventi pubblici di presentazione
- Progetto sulla prevenzione delle ludopatie, che prevede incontri informativi con vari soggetti coinvolti e interessati del territorio in collaborazione con il Servizio Dipendenze dell'Azienda ULSS 12 veneziana.

Motivazione delle scelte

Applicazione della normativa regionale e nazionale, dei piani socio-sanitari e della legislazione di settore nonché dei Regolamenti comunali.

Rispetto dell'Accordo di programma per la gestione associata delle funzioni sociali tra i Comuni dell'Azienda ULSS veneziana sottoscritto in marzo 2013.

Indirizzi politici in materia: la famiglia al centro, attenzione alla marginalità e alla disabilità, attenzione ai bisogni e alle proposte dei giovani.

3.4.2

Finalità da conseguire

Prevenzione miglioramento degli stati di emarginazione e di disagio della popolazione, mantenimento dei soggetti minori, anziani, adulti e disabili nel proprio ambiente di vita, contrasto all'istituzionalizzazione.

Promozione di iniziative a supporto di singoli e delle famiglie nei diversi ambiti di intervento.

Finalità dell'accordo di programma: omogeneizzazione dei servizi/interventi erogati ai cittadini residenti nei comuni interessati (Venezia, Marcon, Cavallino Treponti e Quarto d'Altino).

3.4.3

Investimento

Non sono previste spese di investimento

Servizi di supporto nelle azioni quotidiane dei disabili (frequenza CEOD, piscina, accudienza scolastica).

Servizio di assistenza domiciliare: erogazione delle prestazioni domiciliari a favore di anziani, disabili e minori.

Servizio assistenza economica: erogazione contributi.

Supporto economico e tecnico – logistico alle Associazioni o Enti per l'organizzazione dei Centri Estivi.

Erogazione contributi previsti dalla normativa nazionale e regionale nonché dai Regolamenti comunali.

Supporto all'organizzazione dei soggiorni climatici per anziani.

3.4.3.1

Inserimenti in struttura di anziani , disabili e minori: rapporti con gli Enti Gestori, predisposizione scheda per ogni singolo inserimento da trasmettere al Comune di Venezia, ente capofila della gestione associata, per gli adempimenti conseguenti (impegno di spesa, liquidazione fatture).

E.R.P.: istruttoria domande di assegnazione alloggi e predisposizione atti amministrativi in materia.

Partecipazione ai tavoli di lavoro istituzionali e interistituzionali (Osservatorio sicurezza, Osservatorio Famiglia, U.V.M.D., (Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale), gruppi di lavoro, tavoli tecnici conferenza dei Sindaci etc.

Supporto e accompagnamento di cittadine e cittadini nella ricerca di lavoro.

Risorse umane da impiegare

n. 1 unità di personale cat. D al 100%

n. 1 unità di personale cat. D al 30%

n. 1 unità di personale cat. B al 100%

n. 1 unità di personale cat. C al 100% (part time)

Sono impiegati per il servizio sociale professionale, di assistenza domiciliare, integrazione scolastica ed educativo minori n. 9 operatori dipendenti della Cooperativa a cui sono stati affidati i servizi a seguito appalto.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

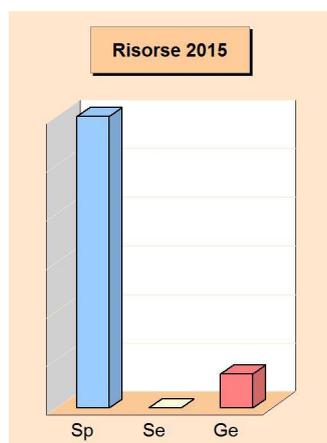
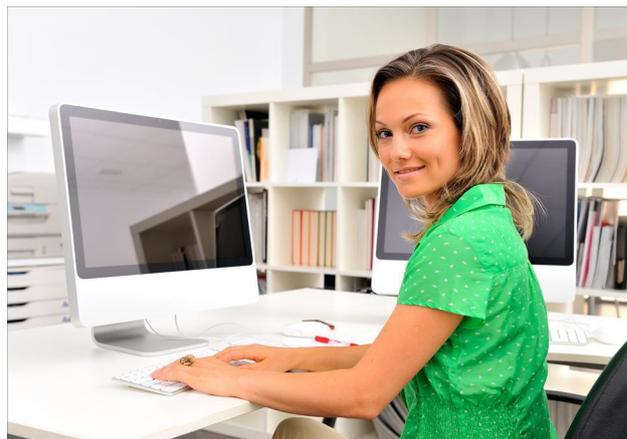
Attrezzature hardware e software in dotazione più programmi specifici di settore.

3.4.5

SERVIZI DEMOGRAFICI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

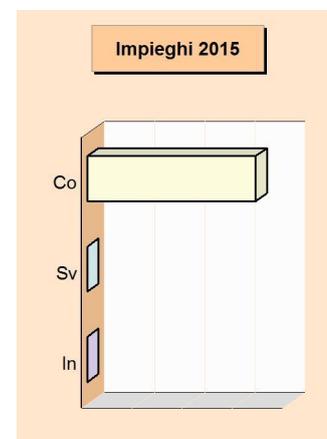
3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	30.000,00
Regione (+)	30.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	30.000,00	0,00	30.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	3.490,00	33.490,00	3.490,00
Totale	33.490,00	33.490,00	33.490,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	33.490,00	33.490,00	33.490,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	33.490,00	33.490,00	33.490,00



Descrizione del programma 105 - SERVIZI DEMOGRAFICI

Il programma prevede le seguenti attività:

Gestione procedure in materia di anagrafe, stato civile, elettorale, leva, statistica e toponomastica.

Attivazione procedura relativa alla trasmissione dati anagrafici in via telematica al Ministero dell'Interno per la creazione entro fine anno dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR) che subentra all'Indice nazionale delle Anagrafi (INA) e all'anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (AIRE).

Procedure relativi agli adempimenti elettorali: ripartizione del territorio comunale in otto sezioni anziché sette con conseguente ristampa e distribuzione di tagliandi e nuove tessere elettorali, adempimenti pre e post Elezioni Regionali.

Attivazione procedure previste dalla Circolare del Ministero dell'Interno 1/2015 contenente indicazioni propedeutiche per il nuovo popolamento ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) con allineamento delle banche dati e sistemazione dei casi difformi presente nel vecchio sistema INA/SAIA:

Nuove procedure introdotte dal D.L. 12 settembre 2014, n. 132, recante misure urgenti in materia di degiurisdizionalizzazione per l'arretrato in materia di processo civile che si concretizza con la possibilità di ricorrere al meccanismo della negoziazione assistita per separazioni, divorzi e modifiche di entrambi da

3.4.1

attuarsi sia senza passare dal giudice tramite avvocato/avvocati dei coniugi o, in presenza di determinate condizioni, presentandosi direttamente dall'Ufficiale dello stato civile

Aggiornamento procedure relative alla costituzione del nuovo archivio nazionale delle strade e dei numeri civici geocodificate alle sezioni di censimento .

Indagini multiscopo ISTAT in programma per l'anno in corso per il Comune di Quarto d'Altino:
Gestione delle attività di primo front –office dei servizi cimiteriali (accoglimento domande concessioni loculi/nicchie , assegnazione loculi).

Digitalizzazione dei fascicoli AIRE e cittadini stranieri finalizzata alla creazione di un archivio informatico che consente:

- di rendere più funzionale il lavoro del personale dei Servizi Demografici;
- semplificare e ridurre i tempi di attesa agli utenti esterni che necessitano di consultare e acquisire i fascicoli
- di garantire un più elevato livello di sicurezza nella conservazione del fascicolo poiché si evita la consultazione del cartaceo e lo spostamento dello stesso.

Mantenimento degli standards qualitativi in essere.

Motivazione delle scelte

3.4.2

Svolgimento delle attività istituzionali obbligatorie in materia anagrafe, stato civile, elettorale, leva, statistica e toponomastica (relativamente all'aggiornamento dello stradario comunale).

Collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni ed i gestori dei servizi pubblici.

Finalità da conseguire

3.4.3

Razionalizzazione delle procedure degli Uffici in un'ottica di miglioramento in termini di efficacia, efficienza, economicità e di soddisfazione dell'utenza (stakeholders). Migliorare la qualità dei servizi e la risposta alle istanze della cittadinanza nell'ottica del "Comune Amico".

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Servizi di front e back-office in materia di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica.

Servizio di primo front-office per i servizi cimiteriali.

Risorse umane da impiegare

3.4.4

n. 1 unità di personale cat. D al 100% n. 1 unità di personale cat. D al 20%

n. 1 unità di personale cat. C al 100%

n. 2 unità di personale cat. B al 100% di cui una destinata, a partire da metà giugno 2015 ad altro Servizio in via temporanea.

Risorse strumentali da utilizzare

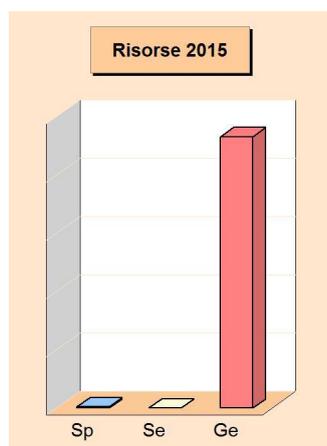
3.4.5

Attrezzature hardware e software in dotazione più programmi specifici di settore.

ISTRUZIONE, CULTURA, BIBLIOTECA, SPORT

Risorse e impieghi destinati al programma

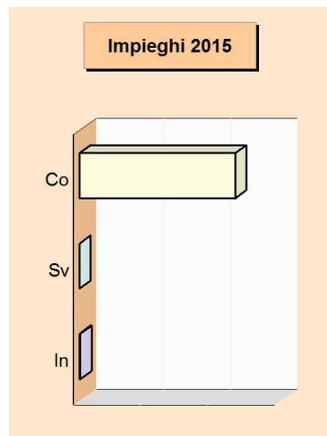
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	1.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	232.660,00	205.960,00	205.960,00
Totale	233.660,00	205.960,00	205.960,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	232.660,00	205.960,00	205.960,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	1.000,00	0,00	0,00
Totale	233.660,00	205.960,00	205.960,00

Descrizione del programma 106 - ISTRUZIONE, CULTURA, BIBLIOTECA, SPORT

Il programma prevede le seguenti attività:

Rapporti con le Istituzioni scolastiche.

Sostegno alle istituzioni scolastiche presenti nel territorio (Scuola dell'Infanzia Paritaria S. Michele Arcangelo, Scuola dell'Infanzia Paritaria S. Giuseppe, Scuola dell'Infanzia Statale "Peter Pan", Scuola Primaria "A. Vespucci", Scuola Primaria "L. Da Vinci", Scuola Secondaria di primo grado "A. Roncalli") nei compiti istituzionali e nei progetti didattici particolari con contributi economici e servizi adeguati

Supporto economico alle famiglie per le spese relative all'istruzione dei figli ed informazione sui servizi offerti in ambito scolastico e dell'istruzione in generale

Gestione servizi forniti all'utenza scolastica sia in forma diretta che attraverso affidamento a ditta esterna previo appalto (mensa, trasporto, borse di studio, fornitura libri di testo..) garantendo il mantenimento degli standards qualitativi e quantitativi in essere.

Procedura relativa alla nuova gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico in scadenza a fine a.s. 2014/2015.

Programmazione di attività inerenti la formazione scolastica, la scuola dell'obbligo e dell'Infanzia e alla promozione della cittadinanza attiva.

3.4.1

Procedura relativa all'adozione e approvazione del nuovo Regolamento per la concessione di contributi e dei benefici economici, nonché predisposizione della relativa modulistica.

Erogazione contributi e concessione patrocini ad Associazioni per iniziative e manifestazioni del settore culturale.

Gestione Albo comunale dell'associazionismo (iscrizioni, aggiornamenti, cancellazione/decadenza).

Gestione locali di proprietà comunale: adozione provvedimenti concessori (uso temporaneo e continuativo), procedura relativa alla concessione di locali tramite contratto di comodato d'uso (approvazioni schemi di contratto). Determinazione e adeguamento delle quote di compartecipazione alle spese di gestione e riscossione delle stesse.

Coordinamento delle attività della Consulta delle Associazioni, calendarizzazione delle iniziative/manifestazioni, elaborazione di progettualità comuni ed in generale gestione dei rapporti con le Associazioni presenti ed operanti nel territorio comunale.

Coordinamento e gestione iniziative e manifestazioni promosse dall'Amministrazione comunale nel settore culturale.

Adesione al progetto " Città invisibili – edizione 2014/2015" promosso dalla Regione Veneto e che vede coinvolti vari enti in una sorta di rete culturale intesa ad avvicinare le giovani generazioni alla lettura, all'arte, alla musica etc, attraverso anche la conoscenza del territorio e il coordinamento dei soggetti locali interessati e coinvolti, insegnanti delle scuole, associazioni e Biblioteca, nelle iniziative proposte (letture animate " Storie sulla storia. La Grande Guerra raccontata ai ragazzi", proiezione film "Fango e Gloria, "Mille papaveri rossi" "cartoline impertinenti"...).

Gestione e coordinamento manifestazioni proposte in convenzione dalle Associazioni presenti nel territorio (Rassegna iniziative estive, Mercatini di Natale) in collaborazione con l'Ufficio promozione del territorio.

Programmazione di iniziative dedicate alle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra anche in collaborazione con altri Comuni quali San Donà di Piave, Eraclea, Meolo, Jesolo, Fossalta di Piave, Noventa di Piave, Cavallino, Ceggia, Torre di Mosto e San Stino di Livenza con i quali è stato creato un Gruppo di Coordinamento.

Programmazione e realizzazione di attività di promozione alla conoscenza di Altino e della sua area archeologica anche in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Altino (Festa della Donna al Museo, visite guidate, etc.)

Promozione in sinergia tra i vari Enti e/o Istituzioni (Regione, Provincia, Soprintendenza Archeologica) di attività per la valorizzazione di Altino e del suo patrimonio storico-archeologico.

Programmazione iniziative atte a valorizzare il ruolo della Biblioteca comunale con particolare attenzione a quelle che consentano la promozione della lettura tra le varie fasce di età per diffondere la passione per i libri e l'educazione all'ascolto (incontri con l'autore, letture animate, etc.).

Trasloco della Biblioteca comunale e avvio del servizio nella nuova sede: reference bibliografico, assistenza all'utenza, attività di catalogazione del patrimonio bibliografico e prestito libri, prestito interbibliotecario, acquisto libri e gestione abbonamenti periodici, fotocopie di documenti della biblioteca, collaborazione con il servizio Bibliotecario Provinciale. Elaborazioni di atti amministrativi: determine affidamento fornitura libri, impegno di spesa per abbonamenti periodici e quotidiani, deliberazioni scarto librario etc.

Attivazione di un nuovo servizio di internet point (punti p3@ veneti) con 4 postazioni fisse gratuite e connessione wi-fi all'interno della biblioteca.

Rinnovo delle pagine web della biblioteca presenti nel sito internet comunale: riscrittura testi, rinnovo immagini.

Ricollocazione dei libri della sezione locale e delle opere di consultazione, prima verifica di inventario (i libri giacevano in deposito comunale dal 2008), verifica del materiale miscelaneo (con la collaborazione di lavoratore di pubblica utilità).

Prosecuzione delle attività di bonifica dei records catalografici incompleti.

Riavvio delle visite di classe in biblioteca per un totale di 15 ore annue.

Realizzazione di un volantino promozionale della nuova Biblioteca.

Formazione del nuovo personale LSU.

Promozione alla cultura, attivazione di iniziative educative in collaborazione con le Istituzioni scolastiche; organizzazione e coordinamento di iniziative e manifestazioni culturali.

Sostegno e promozione delle attività sportive nell'ambito del territorio in collaborazione con le associazioni locali con particolare riguardo alle attività rivolte ai minori (Corso di nuoto, gare sportive, Festa dello sport...)

Gestione impianti sportivi: adozione provvedimenti di concessione impianti e strutture sportive ad associazioni e/o gruppi per attività sportive e/o ricreative (uso temporaneo e continuativo e uso esclusivo a tempo determinato) determinazione e adeguamento tariffe e loro riscossione.

Erogazione contributi e concessione patrocini ad Associazioni per iniziative e manifestazioni del settore sportivo.

Programmazione iniziative intese alla pubblicizzazione dei percorsi di nordic walking presenti nel territorio comunale (camminata nordica).

Programmazione iniziative legate alla promozione dell'uso della bicicletta quale mezzo di locomozione nel territorio comunale (es. Bici in famiglia) in collaborazione con la F.I.A.B. (Federazione Italiana Amici della bicicletta).

Promozione iniziative legate al benessere psicofisico degli adulti (gruppi di camminata)

Sostegno all'attività natatoria a favore dei minori.

Motivazione delle scelte

Consolidamento dei rapporti con le Istituzioni scolastiche per favorire la crescita culturale e sociale dei ragazzi

attraverso il raggiungimento degli obiettivi didattici fissati dall'Istituzione scolastica nel P.O.F.
Aumento delle richieste di servizi da parte dell'utenza e delle istituzioni scolastiche.
Maggiore attenzione alle problematiche delle famiglie legate all'istruzione dei figli.
Necessità di sensibilizzare maggiormente la scuola, gli adulti e i ragazzi all'utilizzo della Biblioteca offrendo loro oltre ai libri, alle riviste ai quotidiani spazi adeguati allo studio alla consultazione e all'utilizzo di internet etc.
Sensibilizzare maggiormente le cittadine e i cittadini alla vita culturale, sportiva, ricreativa del territorio.
Sostenere le forme di associazionismo presenti e operanti in quanto risorsa irrinunciabile del territorio.
Approfondire e valorizzare la conoscenza della storia locale attraverso iniziative specifiche.

Finalità da conseguire

Applicazione della normativa regionale e nazionale di settore nonché dei Regolamenti comunali.
Contribuire alla crescita culturale e sociale del paese, con particolare attenzione al mondo giovanile.
Offrire e gestire servizi adeguati alla domanda dell'utenza.
Promuovere una maggiore collaborazione con le Istituzioni scolastiche.
Promuovere la conoscenza di Altino e le sue potenzialità storico-archeologiche.
Valorizzare il ruolo della Biblioteca, promuovere la lettura e l'educazione all'ascolto.
Favorire l'attività sportiva e ricreativa quale forma di aggregazione e socializzazione nell'ambito del territorio.
Indirizzi politici in materia: promuove il progetto di "democrazia in erba" al fine di avvicinare le nuove generazioni al governo del Bene Comune e alla cultura della legalità.
Promuovere la cultura del volontariato attraverso il sostegno alle Associazioni presenti e operanti nel territorio.
Tutelare la famiglia soggetto fondamentale per lo sviluppo delle persone e la coesione di una comunità nonché risorsa per la società.
Rafforzare la vivibilità del paese anche attraverso le risorse culturali, storiche e archeologiche, paesaggistiche.

3.4.3

Investimento

Sono previste spese per acquisto arredi di complemento per la Scuole.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Servizi scolastici: trasporto e mensa.
Erogazione contributi e benefici economici alle Istituzioni scolastiche.
Assegnazione borse di studio e contribuzioni alle famiglie per spese relative all'istruzione dei figli.
Servizi bibliotecari (prestito libri, reference bibliografico, consultazione, lettura riviste e quotidiani, internet point, connessione wi-fi etc.)
Erogazioni contributi e concessione patrocini alle Associazioni per iniziative e/o manifestazioni culturali, sportive e ricreative.
Manifestazioni culturali, sportive, ricreative e del tempo libero.
Concessione locali di proprietà comunale anche attraverso contratti di comodato d'uso.
Concessioni impianti sportivi comunali.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

n. 1 unità di personale cat. D al 50%
n. 1 unità di personale cat. D al 100%
Per il servizio Biblioteca da maggio sono impiegati n. 1 operatore, dipendente della cooperativa affidataria dei servizi bibliotecari a seguito di procedura di gara, per n. 20 ore settimanali e un lavoratore socialmente utile (LSU) sempre per 20 ore settimanali.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature hardware e software in dotazione più programmi specifici di settore.

3.4.5

POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

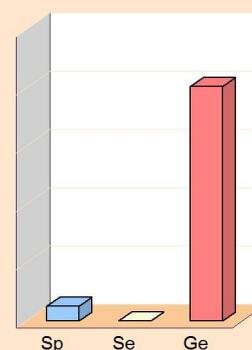


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	2.500,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	2.500,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	40.210,00	34.710,00	33.710,00
Totale	42.710,00	34.710,00	33.710,00

Risorse 2015

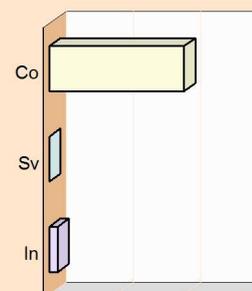


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	40.210,00	34.710,00	33.710,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	2.500,00	0,00	0,00
Totale	42.710,00	34.710,00	33.710,00

Impieghi 2015



Descrizione del programma 107 - POLIZIA LOCALE

Vengono compresi nel presente programma i seguenti servizi:

- Servizio Viabilità e Traffico: viabilità esterna generale compreso il servizio delle scuole (entrata ed uscita alunni); rilievi incidenti stradali e relativi atti dovuti; gestione segnaletica stradale.
- Servizio Annonario: vigilanza delle attività commerciali, dei pubblici esercizi, del territorio e dell'ambiente in generale con l'accertamento degli abusi edilizi e la gestione del mercato settimanale.
- Servizio di Attività di P.G.: attività di Polizia Giudiziaria propria o delegata.
- Servizio Amministrativo: la gestione delle sanzioni amministrative e relativo iter previsto (violazioni al C.d.S., ai regolamenti comunali, alle leggi regionali e ad altre norme legislative); informazioni socio-economiche, anagrafiche, predisposizione delibere, determine, decreti per quanto di competenza, ordinanze riguardanti l'ufficio; tenuta del registro "Cessione Fabbricati"; denunce di infortunio; ricezione schede strutture ricettive.

Tali servizi, a decorrere dal 01.01.2002, vengono svolti, a seguito dell'approvazione della convenzione per la gestione delle funzioni di Polizia Municipale, anche nel territorio del comune di Roncade, secondo i parametri ed i servizi previsti dalla stessa convenzione. A decorrere dal 06.04.2009 ha formalmente aderito alla gestione in forma associata il Comune di Meolo e dal 01.01.2010 anche il Comune di Silea, mentre dal 01.01.2011 ha aderito ulteriormente alla gestione associata il Comune di Fossalta di Piave.

3.4.1

La Regione Veneto ha formalmente riconosciuto tale attività associata quale Distretto di Polizia Locale VE2-TV1.

E' previsto il servizio per almeno 28 giorni durante i fine settimana nel periodo estivo in turno serale (19:00 – 01:00).

E' previsto altresì l'istituzione di un turno di servizio durante i mesi invernali di Novembre e Dicembre (14:00 – 20:00) finalizzato a contrastare il fenomeno dei reati contro il patrimonio.

Motivazione delle scelte

Al di là di quelli che sono i compiti istituzionali, questo Comando ritiene che l'ulteriore potenziamento di alcuni servizi quali i serali/notturni ed i servizi dedicati alla sicurezza urbana possano contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, con una maggiore presenza di operatori di Polizia Locale nel territorio e tra la gente, dando nel contempo maggior sicurezza e consentendo all'Ente di risparmiare ulteriormente grazie alle economie di scala che sono conseguenti alla gestione associata del servizio.

3.4.2

Investimento

Acquisto server hardware per la costituzione dell'ufficio unico a Quarto d'Altino che andrà a gestire tutte le violazioni del Codice della Strada accertate sul territorio in ambito distrettuale (5 comuni)

3.4.3.1

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente operante nell'area di vigilanza a tempo indeterminato

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

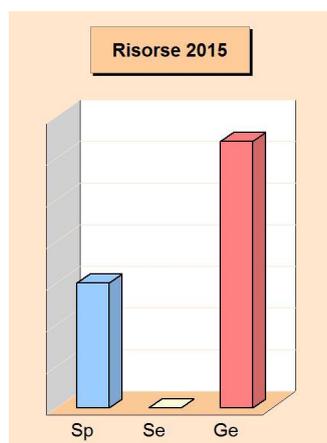
Attrezzature e procedure in dotazione al Comando di Polizia Locale.

3.4.5

SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

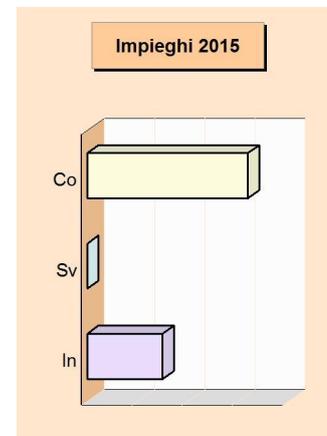
3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	15.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	15.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	32.000,00	32.300,00	37.500,00
Totale	47.000,00	32.300,00	37.500,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	32.000,00	32.300,00	37.500,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	15.000,00	0,00	0,00
Totale	47.000,00	32.300,00	37.500,00



Descrizione del programma 108 - SVILUPPO ECONOMICO

Descrizione Programma Sviluppo Economico:

Sviluppo dello Sportello Unico Attività Produttive e dei servizi correlati, dedicati alle attività produttive, alla promozione del territorio, al commercio e altra normativa di riferimento.

Attivazione degli strumenti telematici come base informativa e comunicativa dello sportello unico attività produttive verso la cittadinanza, le aziende ed i professionisti; acquisizione e attivazione dei software di front-office e back-office per le attività del SUAP e dell'ufficio commercio;

Semplificazione e standardizzazione degli iter amministrativi legati allo sviluppo delle attività produttive e all'organizzazione di eventi di promozione territoriale ed economica.

Gestione delle attività e delle procedure inerenti le affissioni ed insegne pubblicitarie pubbliche e private e loro gestione amministrativa.

Descrizione Programma Promozione del Territorio:

Promozione diretta ed indiretta del territorio e del settore turistico comunale e dei servizi ad esso attinenti o correlati.

Contributo economico ed amministrativo alle associazioni volte alla promozione territoriale e dialogo diretto con le rappresentanze;

Valorizzazione delle risorse territoriali nei canali informativi in ambito nazionale ed internazionale;

3.4.1

Promozione dei prodotti tipici locali e delle attrazioni territoriali;
Regolamentazione e controllo di manifestazioni per la promozione territoriale

Descrizione Programma Polizia Mortuaria:

Gestione e coordinamento delle procedure relative alla normativa di Polizia Mortuaria;
Attivazione e coordinamento delle operazioni cimiteriali;
Stesura contratti cimiteriali;
Aggiornamento dati del database e della modulistica.

Motivazione delle scelte

Programma Sviluppo Economico

Sostegno allo sviluppo economico e alla crescita della produttività locale;
Standardizzazione e semplificazione delle procedure relative all'avvio e allo sviluppo delle attività economiche del territorio.

Predisposizione delle banche dati digitali rivolte alle attività economiche e ai loro iter procedurali e conservazione dei dati sensibili, personali secondo le vigenti norme di legge.

Programma Promozione del Territorio:

Valorizzazione del territorio comunale in ambito turistico e culturale in ambito nazionale ed internazionale.
Controllo degli standard qualitativi e di sicurezza delle attività promozionali offerte nel territorio.

Programma Polizia Mortuaria:

Supporto ai servizi anagrafico e tecnico sulla gestione delle operazioni cimiteriali;
Indirizzamento dei richiedenti sulle procedure da attivare;
Azioni di coordinamento tra l'amministrazione comunale e i cittadini;

Finalità da conseguire

Programma Sviluppo Economico:

Gestione remota e velocizzazione delle pratiche inerenti il SUAP attraverso l'impiego di strumenti digitali e trasformazione dei materiali cartacei in allegati digitali con riduzione di ingombri e risparmio economico;
Regolamentazione delle attività e delle procedure inerenti le affissioni ed insegne pubblicitarie pubbliche e private e loro gestione amministrativa.

Programma Promozione del Territorio

Accordi e/o convenzioni con Enti, aziende pubbliche e private, consorzi, volte alla divulgazione nazionale ed internazionale delle attività del territorio;

Introduzione e supporto agli strumenti volti allo sviluppo commerciale e turistico del territorio

Sostegno economico e supporto tecnico-amministrativo alle associazioni di promozione territoriale per la produzione di materiali divulgativi, eventi e rappresentanze;

Regolamentazione dei procedimenti relativi all'organizzazione di eventi e di manifestazioni sul territorio comunale in relazione alla normativa vigente. Sviluppo delle linee guida e della modulistica.

Programma Polizia Mortuaria:

Aggiornamento dei contratti cimiteriali;
Aggiornamento degli strumenti informatici;
Disciplina delle attività impartite

Investimento

Programma Sviluppo Economico:

Software gestionale per S.U.A.P. e Commercio.

Formazione del Personale

Banche dati di Normativa specifica

Programma Promozione del Territorio:

Cartellonistica e insegne turistiche

Strumenti digitali per l'informazione turistica

Divulgazione materiale e progetti di promozione territoriale

Gestione del sito web dedicato

Programma Polizia Mortuaria:

Aggiornare il software per la gestione dei servizi cimiteriali

Erogazione di servizi di consumo

Programma Sviluppo Economico:

3.4.2

3.4.3

3.4.3.1

3.4.3.2

Erogazione di contributi alle associazioni di categoria
Supporto tecnico-amministrativo all'utenza del settore commerciale e produttivo in genere per la gestione degli iter amministrativi ed il rilascio dei provvedimenti specifici.
Affiancamento delle attività turistiche e promozionali del Comune con strutture adeguate e personale qualificato.

Programma Promozione del Turismo:
Erogazione di contributi alle associazioni di promozione territoriale per eventi o attività legate all'ambito turistico-culturale.
Affiancamento delle attività turistiche e promozionali del Comune con strutture adeguate e personale qualificato.

Programma Polizia Mortuaria:
Espletamento delle procedure relative ad autorizzazioni per attività varie.

Risorse umane da impiegare

Programma Sviluppo Economico:
n. 1 unità di personale cat. D al 45%
n. 1 unità di personale cat. C al 50%

Programma Promozione del Territorio:
n. 1 unità di personale cat. D al 45%

Programma Polizia Mortuaria:
n. 1 unità di personale cat. D al 10%
n. 1 unità di personale cat. C al 50%
n. 1 unità di personale cat. B al 100% (Provvisoriamente fino al 31 dicembre 2015)

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Programma Sviluppo Economico:
Attrezzature hardware e software già in dotazione e di nuova acquisizione.
Attrezzature e servizi di comunicazione visiva e grafica.

Programma Promozione del Territorio:
Attrezzature hardware e software già in dotazione e di nuova acquisizione.
Attrezzature e servizi di comunicazione visiva e grafica.

Programma Polizia Mortuaria:
Software per gestione servizi cimiteriali

3.4.5

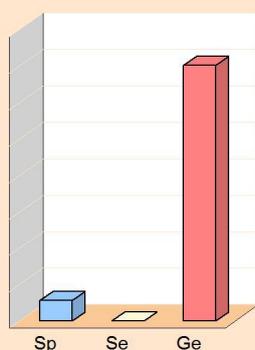
GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse 2015

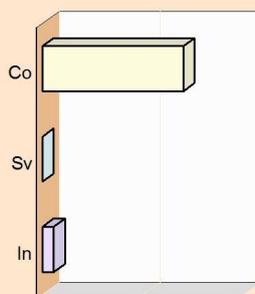


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	112.105,09	55.000,00	40.000,00
Entrate specifiche	112.105,09	55.000,00	40.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.402.008,80	1.396.230,00	1.395.730,00
Totale	1.514.113,89	1.451.230,00	1.435.730,00

Impieghi 2015



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	1.402.008,80	1.396.230,00	1.395.730,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	112.105,09	55.000,00	40.000,00
Totale	1.514.113,89	1.451.230,00	1.435.730,00

GESTIONE PATRIMONIO E INFRASTRUTTURE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

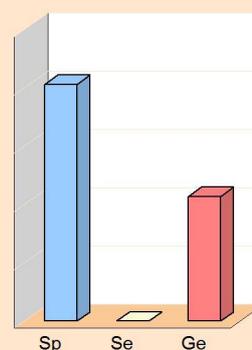


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	324.000,00	30.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	811.823,77	714.000,00	80.300,00
Entrate specifiche	811.823,77	1.038.000,00	110.300,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	426.900,41	344.559,66	322.615,00
Totale	1.238.724,18	1.382.559,66	432.915,00

Risorse 2015

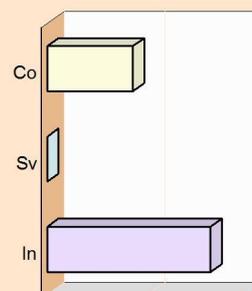


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	426.900,41	344.559,66	322.615,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	811.823,77	1.038.000,00	110.300,00
Totale	1.238.724,18	1.382.559,66	432.915,00

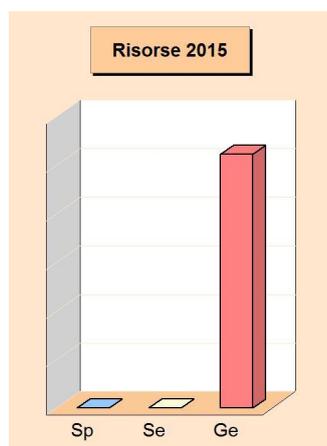
Impieghi 2015



PROTEZIONE CIVILE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

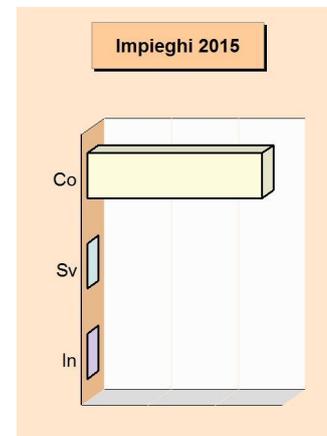
3.5

Origine finanziamento		2015	2016	2017
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	26.129,57	17.300,00	16.800,00
Totale		26.129,57	17.300,00	16.800,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2015	2016	2017
Corrente consolidata	(+)	26.129,57	17.300,00	16.800,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		26.129,57	17.300,00	16.800,00



Descrizione del programma 111 - PROTEZIONE CIVILE

L'Ufficio di Protezione Civile è un ufficio tecnico-operativo di supporto alla Sindaca, quale unica responsabile di Protezione Civile.

L'Ufficio provvede in particolare:

- A supportare la SINDACA nella gestione dell'EMERGENZA;
- a verificare la funzionalità delle procedure di emergenza;
- ad organizzare le modalità di funzionamento dell'Unità Operativa di emergenza e le conseguenti attività dell'Ufficio;
- a garantire la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle risorse disponibili;
- al coordinamento ed assistenza del gruppo comunale di protezione civile alla gestione e rendicontazione periodica delle risorse di bilancio assegnate, (fasi del bilancio);
- a collaborare con le altre Amministrazioni pubbliche (Stato, Regione, Provincia) in materia di protezione civile fornendo tutti i dati e le informazioni richieste;

a curare l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano Comunale, l'eventuale Piano intercomunale e il Piano Provinciale di Protezione civile, con la raccolta di dati e valutazione dei possibili rischi interessanti il territorio comunale;

3.4.1

Finalità da conseguire

Finalità

Garantire la presenza di una struttura di Protezione Civile comunale efficiente rappresenta un obiettivo fondamentale nell'ambito delle azioni che l'Amministrazione comunale vuole mettere in atto per sviluppare un adeguato progetto di sicurezza integrata volto alla prevenzione dei rischi e/o delle situazioni di pericolo in genere. In tal senso, il documento "Linee programmatiche 2011-2016" approvato con deliberazione consiliare n. 100/2011, prevede in particolare di proseguire l'impegno profuso negli ultimi anni a sostegno della struttura comunale di Protezione Civile, da attuarsi anche attraverso la promozione del volontariato che rappresenta il cuore pulsante della struttura stessa.

In linea con i predetti indirizzi, le attività che l'Unità Protezione Civile sarà chiamata a sviluppare nel corso dell'esercizio 2013, vengono di seguito illustrate per progetto di appartenenza:

- Gestione Piano comunale di Protezione Civile:
Il progetto prevede l'aggiornamento dei contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile, in termini di dati territoriali, informazioni sulle attività industriali e sulla popolazione e quant'altro integri i contenuti del Piano stesso.
- Fornitura materiale tecnico:
L'intervento nel territorio Comunale in caso di emergenza o in attività di prevenzione, richiede la manutenzione continua delle attrezzature e delle dotazioni individuali assegnate al servizio. Il progetto è pertanto rivolto all'espletamento delle procedure per la manutenzione, l'aggiornamento e l'integrazione delle dotazioni, con particolare riguardo:
 - all'acquisto dei capi tecnici di vestiario e dei dispositivi di protezione individuale per il personale Volontario del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
 - alla gestione dei servizi di manutenzione dei mezzi e automezzi;
 - alla gestione delle acquisizioni di forniture per la gestione di attività (materiale da ferramenta, edile);
- Previsione, Prevenzione e Soccorso:
Il progetto prevede :
 1. L'aggiornamento dei contenuti del Piano Comunale di Protezione Civile, in termini di dati territoriali, informazioni sulle attività industriali e sulla popolazione e quant'altro integri i contenuti del Piano stesso. L'aggiornamento prevede la verifica delle procedure e delle modalità di intervento in caso di emergenza.
 2. L'organizzazione e svolgimento di esercitazioni coordinate volte alla sperimentazione delle modalità di intervento nel territorio Comunale in caso di emergenza.
 3. Il monitoraggio del territorio costante in caso di allerta.
 4. La gestione del piano neve comunale come piano di protezione civile.
- Formazione:
L'organizzazione delle attività di Protezione Civile prevede il coinvolgimento di più soggetti operativi, ma include per forza maggiore anche la popolazione del territorio comunale e quanti possano trovarsi coinvolti in situazioni di emergenza.
L'Ufficio di Protezione Civile organizza anche in collaborazione con Enti pubblici o personale volontari la formazione tecnica del Personale Volontario del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

3.4.3

Investimento

Nel Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 non sono previsti investimenti assegnati al Programma 111 – Protezione Civile.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista erogazione di servizi di consumo.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Si specifica che in caso di emergenza la normativa attribuisce alla Sindaca il ruolo di massima autorità di Protezione Civile in sede comunale: è la prima responsabile secondo le leggi penali, civili ed amministrative della risposta comunale all'emergenza. Al verificarsi dell'emergenza assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e, in caso di emergenze di una certa rilevanza, ne dà comunicazione alla Provincia ed alla Prefettura.

La Sindaca non appena avuta notizia dell'evento di competenza della Protezione civile in atto provvederà a costituire l'Unità di Crisi Comunale. L'Unità di Crisi Comunale è quell'organo tecnico-decisionale che si costituisce in seno al Comune, qualora si verificano eventi di una certa rilevanza.

La configurazione dell'U.C.C. prevede, di norma, i seguenti componenti:

- Sindaca e/o suo rappresentante (Assessore alla Protezione Civile, V. Sindaco ecc.);
- Comandante della Polizia Locale;
- Responsabili degli uffici comunali che hanno competenze specifiche in relazione alla tipologia di evento in atto;
- Responsabile dell'Organizzazione di volontariato di Protezione Civile del Comune

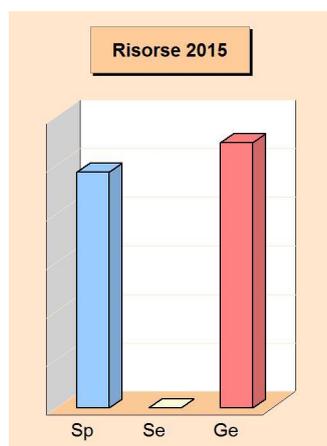
3.4.4



SERVIZI INFORMATIVI

Risorse e impieghi destinati al programma

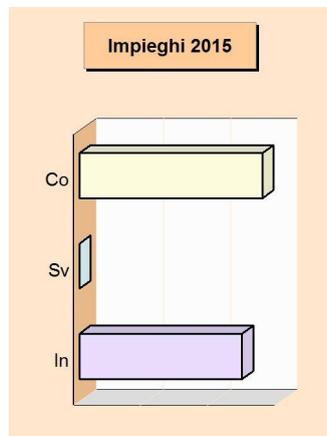
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2015	2016	2017
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	48.469,24	35.000,00	40.000,00
Entrate specifiche	48.469,24	35.000,00	40.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	54.592,96	48.500,00	48.500,00
Totale	103.062,20	83.500,00	88.500,00



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2015	2016	2017
Corrente consolidata (+)	54.592,96	48.500,00	48.500,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	48.469,24	35.000,00	40.000,00
Totale	103.062,20	83.500,00	88.500,00

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2015-17 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
101 GESTIONE AMMINISTRATIVA	73.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102 GESTIONE ECONOMICO FINANZI...	3.764.837,71	0,00	0,00	0,00	0,00
103 GESTIONE PERSONALE	4.547.881,80	0,00	0,00	0,00	0,00
104 SERVIZI SOCIALI	2.550.512,10	0,00	0,00	0,00	0,00
105 SERVIZI DEMOGRAFICI	40.470,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
106 ISTRUZIONE,CULTURA,BIBLIOT...	644.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107 POLIZIA LOCALE	108.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108 SVILUPPO ECONOMICO	101.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109 GESTIONE TERRITORIO E AMBI...	4.193.968,80	0,00	0,00	0,00	0,00
110 GESTIONE PATRIMONIO E INFR...	1.094.075,07	0,00	354.000,00	0,00	0,00
111 PROTEZIONE CIVILE	60.229,57	0,00	0,00	0,00	0,00
112 SERVIZI INFORMATIVI	151.592,96	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.331.678,01	30.000,00	384.000,00	0,00	0,00

Riepilogo programmi 2015-17 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
101 GESTIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	73.100,00
102 GESTIONE ECONOMICO FINANZI...	0,00	0,00	0,00	0,00	3.764.837,71
103 GESTIONE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	4.547.881,80
104 SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	2.550.512,10
105 SERVIZI DEMOGRAFICI	0,00	0,00	0,00	0,00	100.470,00
106 ISTRUZIONE,CULTURA,BIBLIOT...	0,00	0,00	1.000,00	0,00	645.580,00
107 POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	2.500,00	0,00	111.130,00
108 SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	15.000,00	0,00	116.800,00
109 GESTIONE TERRITORIO E AMBI...	0,00	0,00	207.105,09	0,00	4.401.073,89
110 GESTIONE PATRIMONIO E INFR...	0,00	0,00	1.606.123,77	0,00	3.054.198,84
111 PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	60.229,57
112 SERVIZI INFORMATIVI	0,00	0,00	123.469,24	0,00	275.062,20
Totale	0,00	0,00	1.955.198,10	0,00	19.700.876,11



renderle più efficienti;

b) sul fronte degli investimenti:

- predisponendo gli studi e progettazioni necessarie alla razionalizzazione ed al potenziamento dei sistemi;

Nello specifico le principali attività vengono di seguito elencate per progetto di appartenenza.

- Progetto 230.1 – Gestione portale internet, servizi di comunicazione digitale:

Rientrano in questo Progetto tutte le attività legate al portale web del comune, ai servizi di posta elettronica e alla realizzazione dei servizi relativi all'Amministrazione digitale.

Per l'anno 2015 si prevedono le seguenti attività:

Sito Web del Comune:

- Proseguimento con l'adeguamento dei contenuti del sito al decreto legislativo 33/2013 nell'apposita SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE. Verifica con i Responsabili dei Servizi su possibili sviluppi del sito e nuove proposte migliorative;
- Proseguimento con le attività di miglioramento della fruibilità del portale e accesso rapido alle informazioni, predisposizione di linee guida per gli utenti, completamento inserimento e aggiornamento procedimenti, modulistica e regolamenti, miglioramento e semplificazione della gestione delle pagine lato amministratore;

Servizi di comunicazione:

- Mantenimento della portabilità del sistema di posta elettronica, eventualmente implementando la soluzione Google, con l'obiettivo di: ridurre i costi di gestione, aumento della disponibilità del servizio, implementazione con l'utilizzo di nuovi sistemi di comunicazione quali la videoconferenza e similari, implementazione con applicativi innovativi per la gestione delle attività in team, la condivisione di file e dati attraverso aree dedicate sul web, ecc.

- Progetto n. 231.2 – Apparati infrastrutturali e connettività:

Il Progetto ha la finalità di mantenere costante la funzionalità della rete informatica del Comune e dei relativi apparati digitali. Rientrano in questo progetto lo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione tra sedi del Comune, delle linee tecnologiche esterne in fibra ottica, i sistemi di sicurezza per l'accesso alla rete e le connessioni Internet ad uso dell'Ente.

Per l'anno 2015 si prevedono quindi le seguenti attività:

Attrezzature informatiche e rete LAN

- Sostituzione degli apparati di rete obsoleti o che non permettono l'impiego dei nuovi servizi di rete (voip);
- Razionalizzazione delle licenze software, sfruttando le licenze di rete in modo da permettere l'uso di un software da più postazioni (ad. Es. Autodesk)
- Verifica e revisione dei contratti di assistenza delle macchine fotocopiatrici ed eventuale sostituzione di apparecchiature obsolete;
- Sostituzione di personal computer obsoleti;
- Dotazione di notebook economici per gli spostamenti, per le attività di formazione e per le presentazioni agli incontri con la cittadinanza delle attività dell'amministrazione;
- Acquisizione di webcam, monitor touch screen e altri apparati ripristinando le apparecchiature rubate nel corso del 2012;
- Dotazione della Sala Consiglio di sistema per la proiezione;
- Sostituzione di PC e notebook obsoleti e fuori manutenzione mediante la formula del noleggio con un programma pluriennale;

Connettività:

- Potenziamento connettività Internet delle sedi Municipali;
- Creazione punti Wi-fi pubblici gratuiti;

Piattaforma software:



- Rafforzare l'impiego delle procedure di protocollo informatico in un'ottica di riduzione dei costi e di migliore efficienza del servizio;
 - Proseguire attività di formazione mirate ad aumentare la conoscenza degli attuali applicativi in modo da poterne sfruttare appieno le potenzialità, ridurre i costi di assistenza, rendere autonomo il personale nella risoluzione dei problemi quotidiani legati all'uso degli strumenti informatici;
 - Completare la fase di aggiornamento ed attuazione del DPS;
- Progetto n. 231.3 – digitalizzazione delle attività amministrative:
Rientrano in questo Progetto tutte le attività legate alla gestione informatizzata delle procedure e dei procedimenti, mediante l'uso di applicativi ma soprattutto è necessario mirare alla formazione del personale sulla necessità di limitare l'uso della carta ed incentivare l'uso dei servizi di posta elettronica e alla corretta gestione e archiviazione dei documenti informatici.
Per l'anno 2015 si prevedono le seguenti attività:
Implementazione e utilizzo dei gestionali:
 - con l'avvio del protocollo informatico nel 2013 si è già dato avvio all'uso della documentazione digitale, inoltre sono stati implementati alcuni servizi Halley che richiedono per il 2015 l'effettiva utilizzazione dei prodotti integrati, i quali prevedono tutta una serie di servizi on-line ai cittadini (es. cruscotto del cittadino) liberando anche gli sportelli da tutta una serie di attività e dalle code;
 - proseguimento con le attività di formazione del personale previste dal contratto di assistenza dei servizi informatici, mirando alla gestione informatizzata dei documenti;

3.4.3.1 – Investimenti

Gli investimenti assegnati al Programma 112 – Servizi Informatici, dal Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 riguardano:

- finanziamento interventi implementazione hardware - Progetto n. 231.2: € 30.000,00;

3.4.3.2 – Erogazione servizi di consumo

A seguito di finanziamento regionale è stato possibile realizzare un punto P3@ all'interno della nuova biblioteca comunale. Il punto P3@ mette a disposizione dei cittadini gratuitamente delle attrezzature hardware, software, la connettività e il supporto a chi non è in grado di utilizzare tali strumenti, nell'ottica di rendere sempre più accessibili a tutti le risorse disponibili in rete e digitalizzare la cittadinanza che ancora non lo è.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Per la gestione del Progetto 112 è previsto l'impiego delle seguenti risorse umane:

- Responsabile del Servizio Tecnico per l'espletamento di attività proprie e di responsabile dell'Unità, con un apporto stimato nel 5 % del tempo lavorativo annuo;
- Personale assegnato all'Unità Sistemi Informatici, composto da:
 - Istruttrice tecnica con un apporto stimato nel 40% del tempo lavorativo annuo;

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature hardware e software in dotazione del Servizio tecnico.

3.4.6 – coerenza con il piano regolatore di settore

Vedi DPS.



Parallelamente al perseguimento del predetto obiettivo primario, verrà promosso il riordino e l'aggiornamento degli altri strumenti normativi e regolamentari di settore, aventi diretta correlazione con le nuove modalità di gestione del territorio che verranno introdotte dal PAT. Le attività propedeutiche al perseguimento delle suesposte finalità vengono meglio descritte nei paragrafi che seguono, suddivise per unità operativa di riferimento.

3.4.2.a – Unità Pianificazione Urbanistica:

Ferme restando le incombenze afferenti le ordinarie mansioni assegnate all'Unità, le principali attività che verranno svolte nel corso dell'anno, vengono di seguito elencate per Progetto di appartenenza:

• Progetto n. 203.1 – Formazione del 1° Piano di Assetto del Territorio (PAT):

il progetto prevede la formazione del Piano di Assetto del Territorio secondo la procedura di pianificazione concertata con la Provincia di Venezia, prevista dall'art. 15, della LUR. In conformità al procedimento previsto dal titolo 2° della LUR e dagli indirizzi operativi a tal fine adottati dalla Provincia di Venezia. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 1 agosto 2013 è stata formalmente conclusa la fase di concertazione sul documento preliminare ed il progetto di Piano di Assetto del Territorio è stato trasmesso agli enti competenti per l'acquisizione dei pareri propedeutici alla sua adozione. Nel corso dell'esercizio 2015 si prevede conseguentemente la conclusione dell'iter di formazione del PAT attraverso l'espletamento delle seguenti fasi:

- *Fase 6 - Approvazione del PAT:* il Piano viene approvato dalla Giunta Provinciale di Venezia.

• Progetto n. 203.2 – Attività propedeutiche alla formazione del primo Piano degli Interventi (PI):

il progetto prevede la conclusione di accordi pubblico-privati ex art. 6, L.R. 11/2004, già proposti da alcuni soggetti privati e finalizzati a definire il contenuto discrezionale delle previsioni urbanistiche afferenti il primo piano degli interventi.

• Progetto n. 204.1 – Completamento del Sistema Informativo Territoriale (SIT):

Operando in sinergia con le attività di reperimento, elaborazione e codifica dei dati necessari alla formazione del PAT nonché con la formazione del Quadro conoscitivo previsto dall'art. 10 della LUR, il progetto prevede il completamento delle banche dati alfanumeriche del Sistema Informativo Territoriale comunale. In particolare, entro l'esercizio 2015 si prevede lo svolgimento delle attività propedeutiche alla individuazione delle soluzioni tecnologiche e delle risorse umane necessarie a consentire:

- Il completamento della banca dati edifici contenente i dati qualitativi di ogni singolo edificio richiesti dalle specifiche di formazione del Quadro conoscitivo (dimensioni, destinazione, classe di età, unità immobiliari, etc.) nonché il collegamento all'archivio pratiche dello Sportello Unico Edilizia con archiviazione ottica dei principali documenti correlati (Concessioni edilizie, Permessi di Costruire, Agibilità), con conseguente semplificazione delle attività di ricerca ed istruttoria pratiche e riduzione dei tempi correlati a tali attività;

- L'aggiornamento della banca dati stradario comunale;

- L'implementazione della banca dati del patrimonio immobiliare ed infrastruttura dell'Ente;

3.4.2.b – Unità Sportello Unico edilizia (SUE):

Al fine di poter migliorare il servizio offerto all'utenza, nel corso dell'esercizio 2014 lo Sportello Unico Edilizia è stato dotato di una piattaforma software in grado di consentire la presentazione delle pratiche edilizie on-line via Web.

Il Servizio è stato attivato in via sperimentale per la sola presentazione delle Segnalazioni certificate di Inizio attività conseguendo buoni risultati in termini di risparmio dei tempi di



istruttoria pratiche nonché dei costi di gestione dei procedimenti correlati all'eliminazione dei supporti cartacei nonché dei costi di trasferimento dei soggetti interessati (professionisti/Utenti per accesso fisico allo sportello).

Nel corso dell'esercizio 2015 è prevista l'implementazione del servizio comprendente:

- l'implementazione della piattaforma software con nuove funzionalità specificatamente dedicate alla informazione dell'utenza e dei professionisti;
- la presentazione on-line anche delle istanze di D.I.A. e di Permesso di Costruire;

3.4.2.c – Unità Ambiente:

Le attività previste nell'esercizio 2015 sono finalizzate al monitoraggio e alla tutela della qualità ambientale, con particolare riguardo alle matrici aria, acqua, suolo (con particolare riferimento alle procedure di bonifica in atto), inquinamento acustico e inquinamento elettromagnetico.

Ferme restando le incombenze afferenti le ordinarie mansioni assegnate all'Unità nell'esercizio dei compiti attribuiti al Comune in materia di ambiente, i progetti si articoleranno come segue:

- Progetto n. 206 – Gestione tutela ambientale

Il progetto prevede le seguenti attività:

- lo svolgimento di attività legate ad interventi di bonifica di siti inquinati e di risanamento necessari per situazioni igienico-sanitarie precarie;
- garantire la gestione di servizi di igiene ambientale connessi al contenimento del proliferare di infestazioni animali e vegetali tali da creare inconvenienti igienici e disagi alla cittadinanza;
- la promozione, l'incentivazione ed il finanziamento di programmi e attività di formazione ed educazione ambientale nelle scuole;
- lo svolgimento di attività finalizzate alla promozione della tutela ambientale mediante la partecipazione in associazioni operanti nel campo della salvaguardia delle zone boscate e attraverso il coinvolgimento mediante sottoscrizione di convenzioni di associazioni locali per la gestione e valorizzazione di zone di particolare pregio ambientale (SIC e ZPS);
- attivazione delle procedure per la revisione del piano di zonizzazione acustica sia in funzione dell'adeguamento alle nuove disposizioni legislative introdotte in materia, che in funzione del nuovo sistema della mobilità interessato dalla realizzazione delle grandi opere (passante – 3^a corsia autostradale). Il piano dovrà prevedere inoltre l'integrazione del regolamento acustico che contenga una più dettagliata articolazione delle disposizioni secondo le caratteristiche territoriali che si sono delineate nel corso degli anni dall'originaria adozione;
- adozione del Regolamento comunale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue;
- completamento della regolamentazione in materia ambientale mediante la integrazione, in sinergia con le attività previste dal Progetto 205.1, del Regolamento Edilizio con le norme proprie del regolamento locale d'igiene;
- Attuazione Piano di Azione per l'Energia Sostenibile :
Azione CO - 2:
 - o Campagna di comunicazione verso i cittadini per il risparmio energetico anche in parallelo all'informazione sul contenimento delle emissioni di fumi secondo la legge 46/90.
 - o Avvio di uno Sportello Energia comunale che potrà comprendere incontri mensili ma anche un'attività continuativa per via telematica;
 - o Avvio di una campagna "Negozzi efficienti" in continuità con la campagna già avviata per i detersivi alla spina;Azione TP - 2:



- Promuovere l'adeguamento delle auto/veicoli privati mediante l'emissione di un bando che incentivi economicamente la trasformazione delle auto euro 3 alimentate a benzina in metano o GPL;
- Progetto n. 207 – Servizio Idrico Integrato
Il progetto si sviluppa attraverso:
 - le attività connesse alla partecipazione all'organismo istituito a norma di legge per il coordinamento ed esercizio del servizio idrico;
 - la gestione dei rapporti con l'Azienda Servizi Pubblici Sile Piave S.p.A. sulla base della convenzione per la depurazione dei reflui ed il sistema di fognatura su tutto il territorio comunale.
 - la verifica ed al controllo delle autorizzazioni rilasciate per lo scarico dei reflui domestici su corpo idrico superficiale o su suolo per la realizzazione di una mappatura aggiornata.
- Progetto n. 208 – Gestione Servizio smaltimento rifiuti
Il progetto prevede in particolare:
 - Riorganizzazione del sistema di raccolta RSU da sistema a tariffa a corrispettivo puntuale;
 - Gestione rapporti con autorità di bacino per avvio procedure affidamento servizio di raccolta in conformità normativa vigente.

3.4.2.d – Unità Prevenzione e Protezione:

Con deliberazione di GIUNTA COMUNALE n. 38 del 12 aprile 2012 si è provveduto ad approvare l'aggiornamento del documento "Disposizioni per la tutela della sicurezza dei lavoratori del Comune di Quarto d'Altino e degli utenti degli immobili comunali" ai sensi del D.lgs. 81/2008.

● Progetto n. 222 - Sicurezza sul lavoro:

Per il 2014 l'Unità operativa Prevenzione e Protezione sarà chiamata ad espletare le seguenti attività :

- controllo sanitario sui lavoratori;
- Informazione / Formazione di tutti i lavoratori sulla sicurezza sul lavoro;
- Aggiornamento dei Responsabili di Servizi e degli Uffici sugli obblighi di cui all'art. 26 del d.lgs 81/2008 in particolare sulla redazione del DUVRI, in house;
- Conclusione delle attività di verifica dello stress da lavoro correlato;

3.4.2.e – Unità Valorizzazione Patrimonio

L'Unità riveste particolare importanza ai fini dell'attuazione del presente programma in quanto preposta alla attuazione del piano di valorizzazione del patrimonio.

Le attività previste per l'esercizio 2014, vengono di seguito elencate per progetto di appartenenza:

● Progetto n. 226 - Gestione Piano di telefonia mobile:

Il progetto comprende lo svolgimento di attività tecnico-amministrative, di controllo e di revisione delle convenzioni stipulate relative all'attuazione del Piano di Telefonia Mobile approvato oltre che la gestione patrimoniale dei beni dati in locazione ai gestori richiedenti.

Progetto n. 227 - Gestione Inventario beni patrimoniali ed infrastrutturali:

Sono previste le attività di:

1) Trasformazione del diritto di superficie in proprietà e l'eliminazione dei vincoli nelle aree PEEP del Capoluogo e di Portegrandi.

completamento individuazione delle specifiche unità immobiliari, quantificazione e comunicazione agli interessati delle facoltà di trasformazione concesse dalle disposizioni legislative vigenti e recepite nella volontà dell'Amministrazione con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 37/1996, 22/2000, 59/2001 e 72/2005.



- Progetto n. 228 - Gestione cessione beni immobili:

Per l'esercizio 2014 le attività necessarie all'attuazione del progetto consistono nella formalizzazione delle procedure giuridico-amministrative per l'attuazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

3.4.3.1 – Investimenti

Gli investimenti assegnati al Programma 109 – Territorio e Ambiente, dal Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 riguardano:

- Il finanziamento dell'Ufficio di Piano per lo sviluppo dei Progetti n. 203.1 e 2 e n. 204.1 € 20.000,00
- Il finanziamento degli interventi di bonifica siti inquinati e di promozione e rinnovo normativo previsti dal Progetto n. 206 € 21.000,00
- Il finanziamento dei contributi previsti dalla L.R. 44/87, rientranti tra le attività ordinarie del Progetto n. 205. € 5.000,00

3.4.3.2 – Erogazione servizi di consumo

Non è prevista erogazione di servizi di consumo.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Per la gestione del Progetto 109 è previsto l'impiego delle seguenti risorse umane:

- Responsabile del Servizio Tecnico per l'espletamento di attività proprie e per attività connesse alla gestione delle Unità Pianificazione Urbanistica e SUE, con un apporto stimato nel 40% del tempo lavorativo annuo;
- Personale assegnato all'Ufficio Territorio e Ambiente, composto da una Istruttrice Tecnica con funzioni di coordinamento e da tre Istruttrici Tecniche, impiegate per il 100% del tempo lavorativo annuo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Per la gestione ed attuazione del Programma n. 109 verranno impiegati i mezzi strumentali in dotazione al Servizio Tecnico in quanto congrui ed adeguati.

3.4.6 – Coerenza con i piani regionali di settore:

Le attività previste dal presente Programma/progetti sono coerenti con le disposizioni regionali in materia di gestione del territorio, attività edilizia, tutela ambientale.



una adeguata visione strategica sia nel merito della funzionalità delle nuove opere realizzate che della conservazione e manutenzione di quelle preesistenti.

Non a caso, tra gli obiettivi prioritari definiti dall'Amministrazione nel documento "Linee programmatiche 2011-2016" approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 100/2001, figurano proprio il miglioramento della qualità della vita e della vivibilità del territorio e dell'ambiente urbano perseguibili attraverso azioni mirate:

- ad incidere sul sistema della viabilità comunale per migliorarne la sicurezza e la funzionalità anche attraverso il potenziamento della mobilità ciclabile;
- al miglioramento dell'arredo urbano;
- alla razionalizzazione dei servizi a rete;
- alla riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico con particolare riguardo alla creazione di centri di aggregazione socio-culturali identificativi delle diverse comunità locali;
- alla valorizzazione ed al risanamento delle strutture sportive esistenti;
- alla rivitalizzazione e sistemizzazione dell'offerta di aree a verde pubblico esistenti.

Azioni, tutte meritorie che tuttavia, per poter essere concretamente attuate, richiedono l'impiego di adeguate risorse finanziarie oggi sempre meno disponibili, per i negativi influssi della contingente crisi economica globale, o impiegabili per gli stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità interno.

Limitazioni queste ultime che impongono una programmazione delle attività a medio e lungo termine agendo contemporaneamente:

- sul fronte delle risorse, massimizzando le azioni finalizzate al procacciamento dei finanziamenti e razionalizzando i servizi al fine di ridurre i costi di gestione;
- sul fronte del patto di stabilità, da un lato accelerando l'esaurimento dei residui passivi, e dall'altro attraverso un monitoraggio costante dei flussi di cassa.

Per quanto precede, nel corso dell'esercizio 2015, le attività del Programma 110 – Patrimonio e Infrastrutture saranno prevalentemente orientate:

a) sul fronte della gestione dei servizi:

- assicurando la puntuale esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e la continuità dei servizi manutentivi affidati in concessione;

b) sul fronte delle opere pubbliche e delle manutenzioni straordinarie:

- agendo prioritariamente sul completamento delle opere ed interventi già avviati e/o sull'avvio e completamento di quelli già programmati con l'impiego di risorse allocate a residui;
- attuando il programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 – Elenco annuale 2015, secondo criteri orientati al rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno;
- orientando le attività dell'Unità Manutenzioni in modo tale da poter sviluppare le attività propedeutiche alle fasi di affidamento e realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria secondo le priorità previste dai paragrafi seguenti;

c) sul fronte della gestione del Patrimonio:

- implementando le attività finalizzate al riordino e verifica dell'inventario dei beni immobili patrimoniali e della loro possibile valorizzazione;

e vengono meglio descritte nei paragrafi che seguono, suddivise per unità operativa di riferimento.

3.4.2.a – Unità Manutenzioni:

Nel 2015 le attività dell'Unità operativa Manutenzioni saranno orientate al mantenimento/ottimizzazione dei livelli di manutenzione ordinaria dei beni e servizi, al completamento degli interventi di Manutenzione straordinaria già avviati ed alla predisposizione degli studi e progettazioni funzionali alla definizione dei nuovi interventi di Manutenzione straordinaria già individuati, alla integrazione del piano delle manutenzioni ed alla individuazione di concerto con il Servizio Affari Generali di nuove soluzioni tecnico-



gestionali, atte a consentire il miglioramento dei sistemi di concessione-gestione dei servizi in previsione delle scadenze contrattuali del 2015.

Facendo riferimento ai diversi Progetti in cui è suddiviso il Programma 110, le principali attività che verranno svolte nel corso dell'anno posso essere così sintetizzate:

- Progetti n. 209 – Gestione scuole elementari, 210 – Gestione scuola materna, 211 – Gestione scuola media, 212 – Gestione asilo nido, 214 – Gestione Pubblica illuminazione, 215 – Gestione centri sociali, 216 – Gestione servizi cimiteriali, 218 – gestione immobili comunali, 219 – Gestione impianti sportivi:

<i>ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA BENI E SERVIZI</i>	<i>PROGETTI</i>
Gestione Servizio Energia, presidi antincendio, ascensori e servo scala	209, 210, 211, 212, 215, 218, 219
Gestione operazioni cimiteriali e pianificazione delle aree cimiteriali, gestione servizio lampade votive. Essendo in scadenza l'attuale affidamento in appalto dei servizi cimiteriali e di gestione lampada votiva, nel corso dell'anno verrà esperita nuova procedura concorsuale per l'affidamento congiunto sia delle operazioni cimiteriali che della gestione lampada votiva, al fine di ottimizzarne e migliorarne la funzionalità in termini di servizi al cittadino.	216
Gestione servizio di manutenzione impianti di pubblica illuminazione.	214
Gestione interventi di manomissione e ripristino sedi stradali ed interventi di manutenzione del manto stradale in economia diretta.	213
Gestione aree verdi comunali in economia e mediante affidamento a ditta esterna.	220
<i>ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE STUDI E PROGETTI</i>	<i>PROGETTI</i>
Patto dei Sindaci 20-20-20, Piano di Azione per l'Energia Sostenibile: Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27-11-2013 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) contenente le schede smart actions for a smart city, la cui realizzazione è in capo ai servizi dell'amministrazione, agli stakeholder esterni all'amministrazione e ai cittadini, ciascuna delle quali caratterizzata da una descrizione tecnica del tipo di intervento, dall'entità dei costi associati alla realizzazione di tale azione (costi il cui significato è da intendersi in ogni caso quale mero elemento descrittivo dell'azione) e da un'esatta quantificazione dei correlati benefici in termini di riduzione dei consumi energetici e di emissioni di CO2 e dalla tempistica prevista per la loro realizzazione. L'UFFICIO PATRIMONIO E INFRASTRUTTURE nel corso dell'esercizio 2015 coordinerà il mantenimento ed il completamento delle operazioni già avviate in attuazione delle smart actions for a smart city con particolare riguardo alla: <ul style="list-style-type: none">• Scheda ED-2 efficienza energetica per la Pubblica Illuminazione;• Scheda AP-1 fornitura energia elettrica verde certificata;• Scheda AP-2 acquisti verdi;	209, 210, 211, 212, 214, 215, 218, 219
Tenuta, aggiornamento ed implementazione del piano delle manutenzioni del patrimonio comunale	209, 210, 211, 212, 214, 215, 218, 219
<ul style="list-style-type: none">• <u>Intervento di efficienza energetica linee della pubblica illuminazione comunale:</u> nel corso dell'esercizio 2014 il Servizio Tecnico di concerto con il Servizio Affari Generali ha esperito la procedura di gara pubblica CON FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI per la sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia LED. E'	214



stato inoltre conseguito un contributo regionale per il finanziamento di interventi di ammodernamento e completamento degli impianti di pubblica illuminazione. Nel corso dell'esercizio 2015 verrà perfezionato il contratto di appalto per la sostituzione dei punti luce della pubblica illuminazione con nuove armature a LED e per l'esecuzione di alcuni interventi di ammodernamento della rete potendo utilizzare il sopra richiamato contributo regionale.

- Servizio di gestione e manutenzione impianti pubblica illuminazione: Con la procedura di gara sopra richiamata l'UFFICIO PATRIMONIO E INFRASTRUTTURE di concerto con il Servizio Affari Generali, ha provveduto ad affidare anche la gestione del servizio potendo beneficiare delle indubbie sinergie ed economie.

- Progetto n. 217 - Gestione Manutenzioni straordinarie

Il progetto prevede, esclusivamente con l'impiego delle risorse umane assegnate all'Unità operativa, l'espletamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, degli interventi di manutenzione straordinaria dei beni immobili ed infrastrutturali dell'Ente. Per l'esercizio 2015 sono previsti i seguenti interventi:

a) Impianti sportivi comunali:

CENTRO DELLO SPORT: In seguito a scorrimento di graduatoria operato dalla Regione su una richiesta di aiuto inoltrata dal Comune di Quarto d'Altino nel 2012, in adesione al bando regionale allora approvato con DGRV n. 1069/2012, il Comune di Quarto d'Altino è risultato beneficiario di un contributo regionale di Euro 100.000,00 per l'esecuzione di interventi di rinnovo del palazzetto dello sport del Capoluogo. Grazie al suddetto finanziamento si intende ora completare il procedimento avviato nel 2012 per l'acquisizione del CPI. Al fine di conseguire l'obiettivo prefissato di rendere fruibile l'immobile al pubblico con capienza superiore alle 200 persone, è previsto il completamento dei lavori di manutenzione straordinaria del LEGNO LAMELLARE consistenti nel trattamento dello stesso CON VERNICI che ne portino la resistenza al FUOCO A REI 45, la sostituzione dell'impianto di illuminazione interno dell'area gioco, la separazione dei percorsi dedicati al pubblico da quelli riservati agli atleti, il rifacimento dei servizi igienici e, compatibilmente con le risorse disponibili, il rifacimento della pavimentazione di gioco. In relazione alle tempistiche previste dal finanziamento regionale conseguito, è prevista la trasmissione alla regione del progetto preliminare dei lavori entro il mese di luglio e, potenzialmente l'avvio di alcune lavorazioni già nel corso del corrente esercizio finanziario.

b) Edifici scolastici:

Nel corso dell'esercizio 2015 l'Unità operativa, compatibilmente con le risorse di bilancio assegnate e nei limiti che saranno consentiti dalle attività di monitoraggio del patto di stabilità, provvederà ad eseguire i seguenti interventi puntuali:

SCUOLA MEDIA RONCALLI

- Restituzione al plesso scolastico dei locali già utilizzati per ospitare la biblioteca comunale mediante interventi di manutenzione straordinaria;
- Creazione di un'area di raccolta studenti in sicurezza attraverso la creazione di una contro recinzione interna all'area scoperta della sede scolastica;

SCUOLA ELEMENTARE L. DA VINCI

- Esecuzione interventi di manutenzione ordinaria in economia;

SCUOLA ELEMENTARE A. VESPUCCI

- Esecuzione interventi di manutenzione ordinaria in economia;

SCUOLA DELL'INFANZIA PETER PAN

- Esecuzione interventi di manutenzione ordinaria in economia;



COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

Provincia di Venezia



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017

Servizio Tecnico

c) Alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica:

Nel corso dell'esercizio 2015, compatibilmente con i limiti che saranno consentiti dalle attività di monitoraggio del patto di stabilità, verranno eseguiti i seguenti interventi urgenti:

- Lavori di manutenzione straordinaria copertura n. 1 palazzina residenziale di Via G. Mazzini;

a) Piste ciclabili:

Al fine di valorizzare la vocazione turistica del territorio Altinate e recuperare il patrimonio pubblico comunale si prevede l'attivazione di un programma di MANUTENZIONE STRAORDINARIA delle piste ciclabili naturalistiche comunali. Nel corso dell'esercizio 2015 verranno in particolare programmati interventi per la messa in sicurezza delle staccionate di protezione dei percorsi arginali.

• Progetto n. 221 - Gestione automezzi comunali

Il progetto comprende le attività di gestione del parco mezzi di servizio in attuazione del Piano triennale di razionalizzazione previsto dall'art. 2, della legge 244/2007. Nel corso dell'esercizio 2015 sono in particolare previste le seguenti attività: dismissione mediante alienazione dei seguenti mezzi: Minibus FIAT Ducato, Motociclo Guzzi polizia locale.

3.4.2.b – Unità Lavori Pubblici ed Espropri

L'Unità è preposta alla gestione delle fasi di programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo delle opere pubbliche di competenza dell'Ente, che vengono esercitate con le modalità ed i tempi previsti dai Progetti di seguito elencati.

• Progetto n. 223 - Gestione Programma triennale OO.PP.:

La gestione del Programma Triennale OO.PP. consiste nella esecuzione di tutte le attività tecnico-amministrative necessarie a garantire la qualità delle prestazioni e lo svolgimento delle attività medesime nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza relativamente a:

a) Opere di cui all'elenco annuale 2015:

Il programma prevede i seguenti interventi:

- **INTERVENTI DI EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO SULLE RETI DI ILLUMINAZIONE DI PROPRIETA' COMUNALE:** l'intervento è finalizzato a conseguire la riduzione dei costi di esercizio degli impianti comunali di pubblica illuminazione attraverso la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con nuove armature basate sulla tecnologia LED e mediante l'esecuzione di una serie di interventi di miglioramento e completamento delle reti esistenti. L'importo complessivo del Quadro Economico ammonta ad Euro 870.000,00.=, di cui Euro 764.400,00.= per lavori a base d'asta (Euro 665.000,00.= per sostituzione armature ed Euro 99.400,00.= per interventi di completamento e miglioramento), Euro 7.000,00.= per oneri per la sicurezza ed Euro 98.600,00.= per somme a disposizione dell'Amministrazione. Il finanziamento dell'opera è previsto mediante Finanziamento Tramite Terzi (FTT) per la parte di efficientamento riguardante la sostituzione delle armature esistenti con tecnologia a LED e con il ricorso a Contributi per la parte riguardante gli interventi di miglioramento e completamento reti;
- **REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO DI ALTINO ED IL MUSEO ARCHEOLOGICO CON ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE:** l'intervento prevede la realizzazione di un percorso pedonale attrezzato per non vedenti di collegamento tra il centro della frazione di Altino e la sede del nuovo museo archeologico nazionale. L'importo complessivo del Quadro Economico è previsto in Euro 353.000,00.=, di cui Euro 263.500,00.= per lavori a base d'asta, Euro 6.500,00.= per oneri per la sicurezza ed Euro 83.000,00.= per somme a disposizione dell'Amministrazione. Il



finanziamento dell'opera veniva previsto in parte mediante il ricorso a Contributi e con fondi propri dell'Amministrazione per la parte rimanente;

- **Realizzazione lavori di risanamento murature esterne S.E. L. Da Vinci**

Il progetto prevede l'eliminazione delle infiltrazioni di acqua da risalita alla base delle murature estere e il risanamento degli intonaci mediante realizzazione di cappotto esterno coibentante.

L'intervento beneficia di un contributo statale straordinario e verrà attuato in due stralci funzionali dei quali il primo, riguardante il corpo principale dell'edificio destinato alle aule verrà attuato entro l'esercizio 2014.

b) Opere già avviate ed appartenenti a precedenti programmi:

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- La rendicontazione finale dei **Lavori di risanamento murature esterne S.E. L. Da Vinci**.

- Progetto n. 224 - Gestione opere fuori programma triennale:

La gestione delle Opere Pubbliche Fuori Programma consiste nella esecuzione di tutte le attività tecnico-amministrative necessarie a garantire la qualità delle prestazioni e lo svolgimento delle attività medesime nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza relativamente a tutte le opere :

- non inserite nel programma triennale in quanto di importo inferiore ad Euro 100.000,00;
- conseguenti all'attuazione di strumenti urbanistici attuativi del Piano regolatore generale
- delle quali il Comune seppur interessato non risulta Stazione Appaltante .

Il progetto prevede i seguenti interventi:

a) Relativamente alle opere di urbanizzazione primaria derivanti da S.U.A. sono al momento in corso i seguenti interventi:

- Progetto Esecutivo Opere di Urbanizzazione Primaria Piano di Lottizzazione "Comparto C4.27" in località Le Crete;
- Progetto Esecutivo Opere di Urbanizzazione Primaria Piano di Lottizzazione "Comparto C4.29" in località Capoluogo;
- Progetto Esecutivo Opere di Urbanizzazione Primaria Piano di Lottizzazione "Comparto C4.30";
- Progetto Esecutivo Opere di Urbanizzazione Primaria Piano di Lottizzazione "Comparto D4.19" in località Capoluogo;
- Progetto Esecutivo Opere di Urbanizzazione Primaria Piano di Lottizzazione "Comparto C4.31" in località Capoluogo;
- Progetto Esecutivo Opere di Urbanizzazione Primaria Piano di Lottizzazione Comparto C4.23" in località Capoluogo.

b) Realizzazione agli interventi per i quali il Comune non è stazione appaltante:

- **Lavori di riqualificazione delle vie Dante, Papa Paolo VI, Papa G. Paolo I e Lo Monaco in località Portegrandi**

La Stazione Appaltante dell'intervento è la ditta Imm. QUADRIFOGLIO S.r.l. in ottemperanza a convenzione urbanistica stipulata in data 26.02.2013 al n. 805 di Rep. del Dott. Luigi Iacono, Segretario generale.

L'intervento, prevede:

1. Il rifacimento delle reti di raccolta acque meteoriche e di pubblica illuminazione;
2. La realizzazione di percorsi pedonali protetti e di aree a parcheggio;
3. Il rifacimento totale della pavimentazione in asfalto.

Nel corso dell'esercizio 2015, è prevista l'attuazione dell'intervento con ultimazione lavori prevista per il mese di ottobre.



- Progetto n. 225 - Gestione Ufficio espropri:

Per il 2015 si prevede la conclusione delle procedure espropriative legate alle seguenti interventi:

- Realizzazione di un percorso ciclopedonale in viale della Resistenza;
- Realizzazione di un percorso ciclopedonale in via Garibaldi;
- Interventi di sistemazione della viabilità nella frazione di Portegrandi;
- Lavori di sistemazione della viabilità e della pubblica illuminazione lungo la Via Crete del Comune di Quarto d'Altino;
- Intervento di realizzazione della pista ciclopedonale lungo la Via Pascoli;
- Intervento di realizzazione della pista ciclopedonale lungo la S.P.41;

3.4.2.d – Unità Conservazione Patrimonio

L'Unità è preposta alla tenuta del patrimonio comunale.

Le attività previste per l'esercizio 2015, vengono di seguito elencate per progetto di appartenenza:

- Progetto n. 227 - Gestione Inventario beni patrimoniali ed infrastrutturali:

Sono previste le attività di:

- Ricognizione del PATRIMONIO PUBBLICO COMUNALE. In particolare per l'anno 2015 si prevede la realizzazione di una scheda sintetica per ogni alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale. La scheda andrà a fotografare lo stato dell'alloggio indicando le priorità a livello di interventi di manutenzione.
- CHIUSURA delle procedure di acquisizione di aree e opere legate alla conclusione di piani di lottizzazione e PIRUEA. In particolare si prevede la chiusura dell'acquisizione delle aree del PIRUEA di piazza SAN MICHELE (cessione da parte di ATER), del PIRUEA della Piazza del vecchio Passo (da QUARTOBORGO).

3.4.3.1 – **Investimenti**

Gli investimenti assegnati al Programma 110 – Patrimonio e Infrastrutture, dal Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 riguardano:

<i>DESITNAZIONE FINANZIAMENTI</i>	<i>R.P.</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
- finanziamento opere programma triennale OO.PP. - elenco 2015 - Progetti n. 223	€ 0,00	€ 275.700,00
- finanziamento interventi di manutenzione straordinaria IMPIANTI SPORTIVI - Progetto 217.		€ 100.000,00
- finanziamento interventi di manutenzione straordinaria ALLOGGI E.R.P. - Progetto 217	€ 0,00	€ 37.820,00
- finanziamento interventi di manutenzione straordinaria PISTE CICLABILI - Progetto 217		€ 5.000,00
<i>SOMMANO</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 418.520,00</i>

3.4.3.2 – **Erogazione servizi di consumo**

Principali obiettivi sono:

- il miglioramento della qualità percepita dello spazio urbano mediante interventi di manutenzione e recupero del patrimonio pubblico e di controllo degli interventi eseguiti da terzi;
- il risparmio energetico mediante scelte volte alla riduzione di emissioni di CO₂, la riduzione dei consumi e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

3.4.4 – **Risorse umane da impiegare**

Per la gestione del Progetto 110 è previsto l'impiego delle seguenti risorse umane:

- Responsabile del Servizio Tecnico, con un apporto stimato nel 55% del tempo lavorativo annuo;
- Personale assegnato all'Ufficio Patrimonio e Infrastrutture, composto da:



- da un Istruttrice tecnica con un apporto stimato nel 60% del tempo lavorativo annuo;
- da una Istruttrice tecnica con un apporto stimato nel 100% del tempo lavorativo annuo;
- da n. 3 unità di personale operario, impiegati per il 100% del tempo lavorativo annuo, di cui una unità in pensionamento a decorrere dal 1 luglio 2015.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature hardware e software in dotazione del Servizio tecnico.

Attrezzature meccaniche e manuali specialistiche per le lavorazioni.

3.4.6 – coerenza con il piano regolatore di settore

Vedi Programma OO.PP., Piano di valorizzazione patrimonio, Piano di razionalizzazione dotazioni.